

Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige?

Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale agli enti locali per prospettive di lavoro autonomo

Modulo 1
I servizi ambientali nei comuni: situazione attuale e prospettive di sviluppo
Rapporto finale

Giuliana Cannata

Bolzano, 2014

Istituto incaricato

Sozialforschung und Demoskopie

apollis

Ricerche Sociali e Demoscopia

EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Europa
Ufficio FSE

Zitat: Cannata,G. (2014): Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige? Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale agli enti locali per prospettive di lavoro autonomo. Modulo 1. I servizi ambientali nei comuni: situazione attuale e prospettive di sviluppo. Rapporto finale. Bolzano: apollis.

Numero interno progetto: 672

Coordinatore progetto: Helmuth Pörnbacher

Bolzano, 2014.

Altri prodotti su questo progetto:

Cannata, G. (2014): Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige? Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale agli enti locali per prospettive di lavoro autonomo. Modulo 1: I servizi ambientali nei comuni: situazione attuale e prospettive di sviluppo. Bolzano: apollis.

Abrate, S. (2014): Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige? Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale agli enti locali per prospettive di lavoro autonomo. Modulo 2: Descrizione dell'offerta formativa nel settore ambientale nella Provincia di Bolzano e nei territori confinanti. Relazione finale. Bolzano: Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige.

Vinci, A. (2014): Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige? Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale agli enti locali per prospettive di lavoro autonomo. Modulo 3: Sviluppo dei servizi in ambito ambientale nel medio-lungo periodo - Ricerca sullo sviluppo dell'assetto normativo locale, nazionale ed europeo e sul Public Management come strumento nella gestione dei servizi in ambito ambientale per una più efficiente amministrazione. Bolzano: Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige.

Vinci, A., S. Abrate (2014): Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige? Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale agli enti locali per prospettive di lavoro autonomo. Modulo 4: Uno sguardo all'estero - Ricerca sullo stato dell'organizzazione delle Amministrazioni austriache in materia di servizi ambientali. Bolzano: Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige.

Questo progetto nasce da una collaborazione tra l'Ecoistituto Altoadige e **apollis** ed è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo con numero di fascicolo 2/33/2013.

Indice

1	Contesto	6
2	Il progetto	7
3	Obiettivi e metodo del modulo 1	9
3.1	Selezione degli intervistati.....	10
3.2	Definizione dell'ambito d'indagine.....	10
3.2.1	Settore ambientale.....	10
3.2.2	Servizio ambientale.....	12
4	Risultati	14
4.1	I servizi ambientali degli enti locali.....	14
4.2	Servizi ambientali diretti al cittadino.....	15
4.2.1	Acqua.....	15
4.2.2	Rifiuti.....	18
4.2.3	Mobilità e trasporto pubblico.....	21
4.2.4	Energia.....	24
4.3	Servizi ambientali non diretti al cittadino.....	27
4.3.1	Aria.....	28
4.3.2	Acqua.....	29
4.3.3	Rifiuti.....	30
4.3.4	Mobilità	31
4.3.5	Energia.....	34
4.3.6	Controlli ambientali.....	36
4.4	Esternalizzazione dei servizi.....	36
4.4.1	Fattori determinanti.....	37
4.4.2	Tipologia di servizi esternalizzati.....	38
4.4.3	Caratteristiche e problematiche nelle collaborazioni con gli enti locali.....	41
4.5	Fabbisogno dell'ente locale di figure specializzate e di formazione interna.....	44

4.6	Sviluppo del fabbisogno di servizi ambientali negli enti locali.....	46
4.6.1	Energia.....	46
4.6.2	Mobilità.....	48
4.6.3	Rifiuti.....	49
4.6.4	Campagne di sensibilizzazione.....	50
4.7	Ultimi dieci anni: tendenze e sviluppi nella richiesta di servizi ambientali.....	51
4.7.1	Rifiuti e acqua.....	51
4.7.2	Mobilità e urbanistica.....	53
4.7.3	Energia.....	54
4.8	Rapporto pubblico/privato: sviluppi futuri.....	56
4.8.1	Richieste future al mercato.....	58
4.8.2	Prospettive di sviluppo auspiccate: network di competenze a più livelli.....	60
5	Allegati	65
	1. Tabelle servizi ambientali	66
	2. Scheda servizio Enti locali (prima parte)	73
	3. Questionario Enti locali (seconda parte)	77
	4. Questionario Fornitori di servizi	79
	5. Elenco persone intervistate	81

1 Contesto

L'ambiente sta diventando sempre più un settore strategico per l'Alto Adige. Mentre fino a pochi anni fa l'ambiente veniva visto in contrapposizione, anzi come un ostacolo, ad un'economia prospera oggi la green economy è diventata un motore dell'economia altoatesina e quindi del mercato del lavoro. Oggi si parla anche di regione verde come linea guida dello sviluppo futuro dell'Alto Adige. Dal lato della domanda del mercato del lavoro in questo settore le amministrazioni pubbliche svolgono un ruolo importante e, sempre più, anche gli enti locali. Dal lato dell'offerta del mercato del lavoro si osserva che le formazioni a livello di diploma di maturità o di laurea risultano a volte generiche al fine di trovare facilmente un lavoro. Molte di queste persone hanno trovato posto negli ultimi decenni nelle amministrazioni pubbliche. Nei prossimi anni però questi posti di lavoro non saranno più disponibili nella stessa misura: la riforma delle pensioni, il blocco delle assunzioni e il generale rigore nelle finanze mostreranno i loro effetti. Pertanto sembra più importante dal punto di vista della politica del mercato del lavoro guardare verso lo sviluppo di nuovi tipi di profili professionali per giovani altamente qualificati. In aggiunta a questo, strettamente collegato al punto di vista del mercato del lavoro, sono interessanti gli sviluppi nel settore della pubblica amministrazione che mettono in discussione la divisione dei ruoli tra pubblico e privato e in parte la ridefiniscono.

2 Il progetto

Al fine di analizzare le ipotesi centrali della ricerca in dettaglio, è stato deciso di suddividere la ricerca in 5 moduli.

Modulo 1 fornisce una descrizione degli attuali servizi ambientali negli enti locali e affronta anche il tema del possibile sviluppo futuro di questo settore. Attraverso una serie di 15 interviste e ulteriori informazioni rilevate sui servizi svolti dagli enti locali in ambito ambientale, questo modulo si pone l'obiettivo di fornire una rappresentazione quanto più organica di tali servizi, illuminando anche la parte che riguarda le competenze e la formazione necessarie delle figure professionali preposte, di descrivere l'attuale copertura formale di tali servizi (personale comune, comunità comprensoriali, consorzi, fornitori di servizi esterni) e di fornire inoltre anche una valutazione del futuro sviluppo in questo ambito, con riferimento sia a nuove attività ma anche agli sviluppi di ambiti e attività già esistenti. Uno studio di caso di un Comune rappresenterebbe un esempio concreto.

Modulo 2 descrive le attuali offerte formative presenti in Provincia di Bolzano. Sulla base dello studio di documenti e di interviste condotte a programmatori formativi questo modulo dovrebbe fornire una panoramica sui programmi di formazione e di istruzione ad oggi presenti in Alto Adige, sull'offerta nazionale a livello accademico così come anche su quella presente in Austria.

L'obiettivo del **Modulo 3** è quello di discutere sullo sviluppo, a medio e a lungo termine, delle attività in ambito ambientale che interesseranno gli enti locali. Tale sguardo al futuro non può essere definito solo col titolo "analisi del fabbisogno"; in questo modulo dovranno essere affrontati anche i possibili bisogni a livello comunale che ad oggi non sono ancora manifesti (perché manca ancora il quadro legislativo e quindi una competenza definita, o perché l'ambito non ha assunto un'importanza significativa, ecc.) Questo aspetto verrà affrontato tramite interviste ad interlocutori che non corrispondono agli attori degli enti locali ma che saranno piuttosto degli esperti che si occupano degli sviluppi del settore ambientale nel lungo periodo.

Nel **Modulo 4** si intende gettare lo sguardo oltre confine per vedere come vengono organizzati i servizi ambientali a livello comunale e quali sono le principali differenze rispetto alla situazione altoatesina. Metodologicamente il modulo si baserà su uno studio della letteratura e su interviste condotte ad esperti.

Il **Modulo 5** infine alla luce dei risultati dei primi quattro moduli dovrebbe verificare in che misura il settore ambientale si presta

ad essere un mercato per lavoro autonomo. I risultati della relazione verranno sottoposti e valutati criticamente all'interno di un workshop con esperti del settore.

3 Obiettivi e metodo del modulo 1

Il **Modulo 1** inizia ad esplorare la tematica dei servizi ambientali negli enti locali attraverso i seguenti obiettivi:

1. fornire una panoramica ed una descrizione degli attuali servizi ambientali forniti dagli/agli enti locali
2. tematizzare il possibile sviluppo futuro di tali servizi in questo settore

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi il disegno di ricerca prevedeva la conduzione di 15 interviste qualitative a due gruppi diversi di interlocutori: amministratori di enti locali e fornitori di servizi. Le interviste (9) del gruppo **Enti locali** sono state suddivise in due parti tematiche in riferimento ai suddetti obiettivi del modulo. Con la prima parte si intendeva rilevare le caratteristiche principali di tutti i servizi ambientali (forniti o acquisiti) dall'ente locale nelle aree ambientali selezionate dall'oggetto di studio. Per ciascun servizio venivano quindi registrate le seguenti caratteristiche: *area ambientale* in cui rientra il servizio; *nome* del servizio; *frequenza* dello svolgimento; *attività* previste; *livello di competenza* e di copertura formale del servizio; eventuali *collaborazioni esterne* esistenti; *ragioni dell'esternalizzazione* e *problemi e/o bisogni* che eventualmente emergono.

La seconda parte dell'intervista, impostata su una traccia semi strutturata, si focalizzava invece sul secondo obiettivo. Attraverso un approfondimento delle attività dell'ufficio si è inteso: *individuare* il fabbisogno di servizi ambientale (quindi le tipologie di servizi generalmente esternalizzati e quelli per cui invece l'esternalizzazione è più sporadica e le ragioni determinanti di tali esternalizzazioni); *rilevare* l'eventuale carenza di figure specializzate o di formazione; *ipotizzare* lo sviluppo del fabbisogno dell'ente locale di servizi per ciascuna area considerata e quello più in generale della direzione intrapresa dal comparto pubblico nella fornitura e nell'acquisizione di servizi in ambito ambientale.

Le interviste (6) ai **fornitori di servizi** che operano nelle aree considerate hanno affrontato gli stessi temi ma da un altro punto di vista, quello cioè del prestatore di servizio incaricato dall'ente pubblico. La traccia delle interviste per questo gruppo si intendeva *analizza* la tipologia dei servizi forniti, *rilevare* le caratteristiche principali delle collaborazioni con gli enti locali, *ripercorrere* l'andamento del mercato negli ultimi 10 anni e *ipotizzare* le prospettive di sviluppo di questo mercato.

3.1 Selezione degli intervistati

La prima selezione ha interessato le realtà degli **enti locali**. Nella scelta i criteri decisivi sono stati la dimensione, scegliendo quindi due esempi di comuni di grandi dimensioni della provincia, il Comune di Bolzano e il Comune di Bressanone più due aziende in-house che operano in questi due territori (la Seab e la ASMB). In più a questi due comuni si è voluto affiancare anche l'esempio del Comune di Laives, che nonostante le sue significative dimensioni territoriali ha una struttura che si colloca a metà via tra piccolo e grande comune. A livello comprensoriale è stato scelto la comunità comprensoriale del Burgraviato che interessa quindi la realtà sovracomunale della zona afferente al meranese. Per il livello provinciale la scelta cadeva obbligatoriamente sull'Agenda provinciale per l'ambiente.

Per quanto concerne invece la selezione degli interlocutori per il gruppo **fornitori di servizi**, gli intervistati sono liberi professionisti operanti in specifiche aree ambientali (mobilità, energia, urbanistica, aria) ed enti come l'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige che opera in più aree. Inoltre per approfondire alcune questioni specifiche su servizi svolti per gli enti locali sono intercorsi contatti e colloqui telefonici con l'istituto per le energie rinnovabili dell'Eurac.

3.2 Definizione dell'ambito d'indagine

3.2.1 Settore ambientale

In questo contesto il termine *settore ambientale* raccoglie in sé una moltitudine di "concetti" e "significati" e di conseguenza anche i possibili campi d'azione per un'attività imprenditoriale o di consulenza sono vasti. In questo modulo non si intende però considerare tutti i settori o le attività economiche ma si è scelto di concentrare la ricerca su alcune tematiche specifiche. La scelta è avvenuta sulla base delle indicazioni contenute in documenti rilevanti sia per il campo di studio che per il territorio altoatesino: la Strategia Europea 2020¹ e il Piano per il Clima Energia Alto Adige 2050².

Gli obiettivi previsti dalla strategia europea Europa 2020 sono:

¹ European Commission (2010) Europa 2020. A European strategy for smart, sustainable and inclusive growth. Brussels.

² Dipartimento all'urbanistica, ambiente ed energia della Provincia autonoma di Bolzano. Piano clima. Energia-Alto Adige-2050.Bolzano.

- ▶ costruire un'economia a basse emissioni di CO² più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile
- ▶ tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità
- ▶ servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi
- ▶ introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti
- ▶ sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo
- ▶ migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI)
- ▶ aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.

Nello specifico gli obiettivi legati ai Cambiamenti climatici e alla sostenibilità energetica sono:

- ▶ riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
- ▶ 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
- ▶ aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Parallelamente alla "Strategia Europea 2020" anche la strategia sul clima sintetizzata nel documento "KlimaLand", la quale intende contribuire alla costruzione di uno sviluppo sostenibile all'interno della regione Alto Adige, fornisce un quadro di riferimento per il presente studio nella definizione degli obiettivi, dei soggetti coinvolti e nella scelta dei servizi che si intenderà analizzare. I soggetti che verranno coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal "Piano per il Clima Energia Alto Adige 2050" sono le famiglie, i comuni e le aziende private:

- ▶ Le famiglie saranno coinvolte in campagne di sensibilizzazione che prevedano la riduzione del loro impatto ambientale.
- ▶ I comuni saranno chiamati in prima persona attraverso la realizzazione di piani comunali di tutela del clima e risparmio energetico a valutare e pianificare il loro impatto ambientale. Inoltre alcune città come Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico dovranno dotarsi di una serie di provvedimenti volti alla creazione di Green City comprendenti misure sia di "edilizia e riqualificazione orientati all'efficienza energetica all'utilizzo in-

telligente dell'energia, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili, allo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue, ai trasporti e alla pianificazione territoriale" (Klimaland; 2011: 48).

- Le aziende verranno coinvolte per calcolare i potenziali di risparmio sia in termini energetici sia nella fase produzione che nella fase trasporto e verranno coinvolte in campagne di sensibilizzazione.

Sulla base dei suddetti obiettivi e degli attori coinvolti riportati nei due documenti citati, il presente studio prenderà in esame le attività di sensibilizzazione che si rivolgono alle famiglie e quelle di competenza dei comuni e/o degli enti locali, tralasciando invece quelle che vedono il coinvolgimento delle aziende private. Per ciò che concerne i settori di competenza dei comuni, con particolare riferimento al concetto di Green City e alle attività di sensibilizzazione, i campi ambientali scelti nell'analisi saranno quello dell'*energia/efficienza energetica* e quello della *protezione del clima* intendendo tutti i servizi forniti dagli enti locali e agli enti locali da parte di fornitori di servizi che rientrano nelle seguenti aree:

- Energia
- Rifiuti
- Acqua
- Mobilità
- Aria (intesa come emissioni)

Particolare attenzione nell'analisi dei servizi che rientrano in queste aree sarà data anche all'*attività di sensibilizzazione*.

Queste tematiche sono, infatti, alla base della legislazione europea ed anche di diretta competenza e interesse degli enti locali quali comuni e comprensori. I comprensori, come ad esempio quello del Burgraviato, si occupano di questi settori per i loro servizi ambientali, così come anche l'agenzia per l'ambiente è suddivisa in uffici competenti per le aree sopra elencate ad esclusione della mobilità per la quale vi è una ripartizione provinciale a se stante.

3.2.2 Servizio ambientale

Una volta stabilito cosa intendiamo per settore ambientale e bene definire cosa intendiamo per servizi ambientali. I servizi ambientali sono tutte quelle attività economiche e/o sociali che i comuni offrono ai loro cittadini, direttamente o attraverso out sourcing, al fine di diminuire il loro impatto ambientale all'interno dei sei settori in precedenza delineati; a questi si aggiungono ancora tutti quei

servizi che i comuni invece richiedono al fine di valutare e pianificare l'impatto ambientale del proprio territorio, delle proprie strutture, della propria organizzazione di cui i cittadini beneficiano in maniera indiretta, e più in generale tutti i servizi rivolti a comuni e comprensori nelle aree definite.

La differenza principale tra questi due tipi di servizi sta che i primi prevedono che il comune e/o comprensorio (ente pubblico) sia l'erogatore del servizio, e in quanto tale abbia le competenze e le capacità tecniche per svolgere tale servizio (a seconda la grandezza di un comune tale servizio può anche essere appaltato interamente o in parte ad un ente esterno). Nel secondo caso l'ente pubblico risulta invece essere il fruitore di tali servizi e ricerca nel mercato delle determinate competenze specialistiche per la pianificazione o la realizzazione di progetti specifici.

4 Risultati

4.1 I servizi ambientali degli enti locali

Nella rilevazione dei servizi ambientali svolti (direttamente o tramite outsourcing) dagli enti locali è possibile operare una prima distinzione di tali servizi utilizzando una classificazione proveniente dalla letteratura sulla attività di competenza degli enti locali. Tale classificazione distingue le attività degli enti locali in attività di *gestione*, attività di *pianificazione*, attività di *amministrazione*, attività di *controlli* e attività di *sensibilizzazione*. A questa tipologia di attività è possibile poi incrociare il settore ambientale: aria, acqua, rifiuti, mobilità, energia.

Le attività previste dai servizi ambientali che un ente locale (comune e comprensorio) è chiamato a svolgere sono quindi così sintetizzabili³:

- Gestione del servizio idrico integrato
- Gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, riciclo, smaltimento e igiene urbana)
- Gestione della mobilità e trasporto pubblico
- Gestione delle risorse naturali ed energetiche (utilizzo, risparmio, bilanci, ecc.)
- Servizi sul territorio (gestione emergenze idrogeologiche, gestione attività di cantiere, ecc.)
- Attività di funzionamento (pratiche del Comune, ecc.)
- Attività di pianificazione (piani urbanistici, paesaggistici, ecc.)
- Attività di controllo (scarichi inquinanti, emissioni atmosferiche, censimento amianto, contaminazioni suoli, ecc.)
- Attività di sensibilizzazione e informazione (rivolta sia alla cittadinanza che al personale interno agli enti locali).

Risulta evidente però che la prestazione di un servizio ambientale non consiste di una sola attività ma presuppone l'espletamento di numerose attività (dalla pianificazione all'esecuzione dei lavori) che soltanto raramente vengono svolte tutte internamente all'ente locale. In molte realtà comunali alcuni dei servizi sopra elencati, infatti, vengono affidati a società o ditte esterne. In alcuni casi si tratta di vere e proprie esternalizzazioni (solo di alcune attività del

³ Nell'elenco vengono menzionate anche alcune attività che rientrano nell'area tutela del paesaggio e del territorio. Queste verranno però successivamente tralasciate in quanto non rientrano tra le aree ambientali selezionate oggetto d'indagine del presente studio.

servizio o anche del servizio intero) mentre in altri casi invece il servizio viene affidato a società cosiddette in house.⁴ Questo è il caso, ad esempio, della gestione dei rifiuti o della gestione del servizio idrico integrato, servizi che nei comuni esaminati sono stati affidati a società in house.

La rilevazione e l'analisi dei servizi ambientali negli enti locali è avvenuta secondo una distinzione concettuale posta alla base della ricerca: **servizi offerti ai cittadini e alle cittadine** (direttamente o indirettamente attraverso out sourcing) e **servizi richiesti al mercato privato** dai comuni (e più in generale tutti i servizi che si rivolgono a comuni e comprensori) nelle aree ambientali definite. La differenza principale tra questi due tipi di servizi sta nella definizione del ruolo dell'**ente locale**, che nel primo caso è l'**erogatore** del servizio mentre nel secondo caso diventa **fruitore** del servizio e ricerca nel mercato privato competenze specialistiche per l'espletamento di specifiche attività o di parti di esse. Questa distinzione analitica dei servizi ambientali verrà quindi utilizzata anche nella presentazione che segue.

4.2 Servizi ambientali diretti al cittadino

Le tipologie di servizio ambientale che l'ente locale è chiamato ad organizzare e che fornisce "direttamente" al cittadino sono sostanzialmente quattro: la gestione del servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti e l'igiene urbana, l'attività di pianificazione della mobilità e del trasporto pubblico, e la distribuzione energia elettrica/termica e del gas. A queste si aggiungono le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico che, come già detto, verranno tralasciate nella parte di approfondimento delle attività che segue.

4.2.1 Acqua

Per gestione del servizio idrico integrato si intende *"l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue"*⁵.

⁴ Il modello dell'affidamento in house per la gestione dei servizi pubblici locali è stato introdotto nell'ordinamento interno dall'art. 113, T.U.E.L., come modificato dall'art. 14 D.L. n. 269/03, convertito nella L. n. 326/03. Nel dettaglio, l'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L., ha espressamente stabilito che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.».

Il gestore di tale servizio deve quindi curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per

- utenze domestiche
- utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc)
- utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc)
- utenze agricole
- utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati)

fognatura: raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura

depurazione: trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Come già accennato, la fornitura di questo servizio di pertinenza dell'ente locale viene di frequente svolta per mezzo di *società in house*. *L'affidamento in house* è una forma di gestione diretta dei servizi pubblici locali e costituisce un'alternativa all'esternalizzazione del servizio in quanto l'ente locale anziché rivolgersi al mercato costituisce una società, vincolata strutturalmente dal capitale di natura pubblica, che ha anche un vincolo di attività (l'affidatario in house deve svolgere la parte prevalente della propria attività per conto o nei confronti dell'ente affidante) e sulla quale grava un sistema di controlli in house analogo a quello gravante sugli organi interni dell'ente affidante (c.d. requisito del controllo analogo).

Tra i Comuni presi in esame troviamo ad esempio due società in house, appunto, che gestiscono il servizio idrico per il territorio di un singolo comune (Bolzano) nel caso della **SEAB**, e a livello intercomunale nel caso della **ASMB** (per i comuni di Bressanone e Varna). Se nei comuni più piccoli è infatti pratica frequente gestire tale servizio a livello intercomunale, il comune di Laives rappresenta invece un esempio di gestione diretta del servizio idrico nel proprio territorio senza avvalersi di alcun'altra società.

Anche per quanto riguarda la fase di depurazione, troviamo un'altra grande società in house **eco center**⁶, che si occupa di depurare

⁵ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale. Gazzetta Ufficiale numero 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario numero 96, on-line su www.camera.it

⁶ Costituita nel 1994 dal Comune di Bolzano, dalla Provincia Autonoma di Bolzano e da altri 53 Comuni dell'Alto Adige, **eco-center** gestisce gli impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani e di depurazione acque più importanti della Provincia. La società ha 120 collaboratori, smaltisce i ri-

il 55% delle acque reflue dell'Alto Adige e gestire i maggiori impianti di depurazione di acque reflue dell'Alto Adige, tra cui quello di Bolzano, Merano, Termeno, Bronzolo e Lana. Ad eco center è affidata anche la gestione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale 2 (ATO2) che comprende 58 comuni del territorio provinciale. Per quanto riguarda la fase di pulizia e svuotamento delle fosse settiche eco center si occupa dell'organizzazione di tale servizio per i comuni soci tramite gare d'appalto in quanto non lo effettua direttamente. L'organizzazione e la gestione di tali servizi affidati ad eco center sono regolamentati da un contratto di concessione. **In questa relazione i servizi o le attività dei servizi affidate a società in house non verranno intese come esternalizzazioni.**

Quali e quante attività prevede la fornitura dell'acqua potabile, l'allontanamento delle acque reflue e la depurazione delle stesse? E per quali di queste ci si avvale della competenza di figure esterne all'ente locale?

	<i>Gestione del servizio idrico integrato</i>
<i>Caratteristiche</i>	
<i>Nome del servizio</i>	servizio idrico integrato
<i>Cadenza</i>	regolare
<i>Enti e figure coinvolti</i>	ente locale + esterni
<i>Livello di competenza</i>	comunale, intercomunale

Tabelle 1: Gestione servizio idrico (1)

fiuti residui prodotti dall'80% degli abitanti dell'Alto Adige, depura il 55% delle acque reflue dell'Alto Adige e produce, con la termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani, energia elettrica per ca. 4.800 abitazioni e calore per ca. 2.500 abitazioni.

Gestione del servizio idrico integrato		
Fasi	Attività	Esterni
Approvvigionamento acqua	Progettazione, studi (se necessario)	x
	Costruzione e realizzazione rete idrica (esecuzione lavori, scavi per allacciamento, ecc.)	x
	Raccolta in serbatoi, cisterne	-
	Distribuzione attraverso rete	-
Canalizzazione acque reflue	Rilevamento stato iniziale: verifica preventiva degli impianti o fosse	x
	Progettazione, studi (se necessario)	x
	Costruzione e realizzazione rete fognaria (esecuzione lavori, scavi per allacciamento, ecc.)	x
	Pulizia rete fognaria e svuotamento fosse settiche	x
	Pulizia rete acque meteoriche	x
Fatturazione	Lettura contatori	x
	Fatturazione	-
	Telecontrollo	-

Tabelle 2: Gestione servizio idrico (2)

Esternalizzazioni

Le ragioni che rendono necessaria l'esternalizzazione di un servizio o di parti di esso sono riconducibili essenzialmente a:

- mancanza interna di competenze specifiche (es. nel caso della progettazione)
- all'eccessivo carico di lavoro e quindi alla carenza di personale interno
- ai costi che per alcune attività risulterebbero eccessivi in quanto richiederebbero l'assunzione di nuovo personale (es. lettura dei contatori).

Un esempio di **campagna informativa** sul tema è quella organizzata annualmente dal comune di Bressanone in collaborazione con l'ASMB in occasione della giornata mondiale dell'acqua: una serie di eventi con stand informativi, discussioni e visite guidate alla centrale idroelettrica offrono spunti di riflessione sulla tematica del risparmio e dell'uso consapevole della risorsa idrica.

4.2.2 Rifiuti

Per gestione dei rifiuti si intende l'insieme delle politiche, procedure o metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale coinvolgendo

quindi la fase di raccolta, trasporto, trattamento (riciclaggio o smaltimento) fino al riutilizzo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l'impatto sull'ambiente.

Anche per l'espletamento di questo servizio i comuni di medie e grandi dimensioni esaminati si affidano alle già citate società in house la SEAB, la ASMB e l'eco center, mentre i comuni più piccoli si occupano direttamente solo di alcune fasi del servizio, lasciando alla comunità comprensoriale la gestione delle attività di raccolta e di smaltimento dei rifiuti presso tutti i comuni facenti parte del comprensorio. La stessa comunità comprensoriale poi appalta tutte le attività di raccolta e smaltimento a ditte specializzate.

	<i>Gestione del servizio rifiuti</i>
<i>Caratteristiche</i>	
<i>Nome del servizio</i>	servizio rifiuti integrato
<i>Cadenza</i>	regolare
<i>Enti e figure coinvolti</i>	ente locale + esterni
<i>Livello di competenza</i>	comunale, intercomunale, comprensoriale

Tabelle 3: Gestione servizio rifiuti (1)

<i>Gestione del servizio rifiuti</i>		
<i>Fasi</i>	<i>Attività</i>	<i>Esterni</i>
<i>Raccolta differenziate</i>	Programmazione e ottimizzazione servizio	-
	Raccolta (umido)	x
	Trasporto (rifiuti speciali)	x
	Smaltimento (rifiuti speciali)	x
<i>Raccolta rifiuti residui</i>	Programmazione e ottimizzazione servizio	-
	Raccolta	x
	Trasporto	x
	Smaltimento	x
	Gestione inceneritore	-
<i>Igiene urbana</i>	Spazzamento strade (manuale, meccanizzato e svuotamento cestini)	-
	Pulizia aree verdi (bordo strada)	x (cooperative con clausola di tipo b)
<i>Tariffazione</i>	Calcolo delle tariffe	x
	Fatturazione	-

Tabelle 4: Gestione servizio rifiuti (2)

Un interesse particolare negli ultimi decenni riguarda la riduzione degli effetti dei rifiuti sulla natura e sull'ambiente, la possibilità di risparmiare e recuperare risorse naturali da essi e la riduzione della produzione di rifiuti stessi. Se dunque alle società in house, a ditte private e alle cooperative sociali sono state affidate tutte (o quasi tutte) le attività "operative" del servizio gestione rifiuti, agli uffici comunali e più precisamente agli amministratori rimane uno dei compiti principi della politica: informare, educare e sensibilizzare i cittadini giovani ma anche quelli adulti. Le attività di **sensibilizzazione e di informazione** con manifestazioni pubbliche e soprattutto con programmi di intervento nelle scuole coinvolgono direttamente ed attivamente il consulente ambientale, quando presente nell'ente locale, il direttore dell'ufficio rifiuti dell'Agenzia provinciale per l'ambiente, i vari direttori degli uffici comunali con competenze nel settore ambientale (Tutela del Territorio e Ambiente, Sviluppo del territorio, Servizi ambientali, ed altri) che autonomamente o in collaborazione con istituti quali l'Ökoinstitut Südtirol/ Alto Adige ad esempio, offrono programmi di sensibilizzazione specializzati per le scuole. L'insieme delle attività promosse e sostenute dagli enti locali sia a livello comunale che a livello provinciale nell'ambito della sensibilizzazione e dell'informazione ai cittadini sulla tematica dei rifiuti sono:

Informazione e Sensibilizzazione

- ▶ bollettini comunali edizioni speciali
- ▶ volantini informativi spediti in tutte le abitazioni + lettera a casa per specifici aspetti dell'implementazione del servizio
- ▶ Infopoint (giornate dedicate) + eventi (es. mostre, ecc)
- ▶ assemblee pubbliche
- ▶ campagne dirette ai cittadini
- ▶ campagne nelle scuole

Consulenza

- ▶ sopralluoghi; formazione problemi specifici

Esternalizzazioni

Anche per quanto riguarda il servizio rifiuti, l'esternalizzazioni di attività di servizi sono motivate:

- ▶ dall'eccessivo carico di lavoro e quindi alla carenza di personale interno
- ▶ dalla mancanza di attrezzature
- ▶ dalla flessibilità di gestione che un incarico dato all'esterno garantisce
- ▶ dal rispetto della normativa comunale di clausola sociale per quanto concerne l'attività di pulizia verde

Per quanto riguarda altre realtà comunali più piccole è la stessa politica ad assegnare la gestione di alcune attività (smaltimento, compostaggio, piattaforma rifiuti recuperabili) alla competenza delle comunità comprensoriali.

Nel caso invece di incarichi esterni per attività di informazione e di sensibilizzazione nelle scuole, come nel caso del comune di Laires, le ragioni di tali incarichi sono essenzialmente riconducibili alla mancanza di tempo della figura interna preposta, in questo caso quella del Consulente ambientale, che causa eccessivo carico di lavoro interno e mancanza di tempo, ha affidato all'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige tali attività.

4.2.3 Mobilità e trasporto pubblico

Nell'ambito della mobilità e del trasporto pubblico le realtà comunali esaminate offrono numerosi servizi diretti al cittadino. Nelle tabelle vengono elencate le attività per quei servizi erogati che possiamo definire di "ordinaria amministrazione" degli uffici comunali preposti e quindi trasporto pubblico, mobilità ciclabile e

installazione e manutenzione degli impianti semaforici e della segnaletica stradale.

	Gestione mobilità e trasporto pubblico	
Caratteristiche		
Nome del servizio	Mobilità e trasporto pubblico	
Cadenza	regolare	
Enti e figure coinvolti	ente locale + esterni	
Livello di competenza	comunale	

Tabelle 5: Gestione mobilità e trasporto pubblico (1)

	Gestione della mobilità e del trasporto pubblico	
Servizi	Attività	Esterni
Trasporto pubblico	Programmazione nuove linee	-
	Istallazione di fermate e sistemi di trasporto	x
Mobilità ciclabile	Programmazione	x
	Sviluppo rete	x
	Infrastrutture di servizio	x
	Promozione, incentivazione (officina mobile, noleggio bici, ecc)	x
Istallazione e manutenzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti semaforici e segnaletica stradale (orizzontale, verticale e mobile)	-
	Realizzazione di nuovi impianti	
	Servizio illuminazione pubblica	
	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali e/o ciclabili	

Tabelle 6: Gestione mobilità e trasporto pubblico (2)

Per alcuni di questi servizi il lavoro interno svolto dall'ufficio con competenze nell'area mobilità non è sufficiente a coprire e soddisfare le esigenze di tutte le attività previste, quindi risulta necessario il coinvolgimento di altri uffici, a volte non soltanto comunali ma a diversi livelli, ed anche di figure esterne incaricate per lo svolgimento di alcune attività specifiche. L'esempio più chiaro in questo caso è quello dei lavori stradali legati alla mobilità (lavori pubblici, nuove ciclabili, allargamento di una strada, installazione semafori, ecc.), in cui dalla prima fase che è quella della programmazione fino all'ultima, cioè l'esecuzione lavori, vi partecipano numerose figure interne all'ente locale di più uffici (es. mobilità, lavori pubblici, ufficio tecnico, polizia, ecc) ed anche esterne come liberi professionisti nel caso della progettazione o della ditta edile per l'esecuzione dei lavori.

Oltre ai servizi di “ordinaria” amministrazione che la gestione mobilità e trasporto pubblico prevede, il Comune di Bolzano ad esempio è impegnato in altre attività che hanno l’obiettivo di migliorare la situazione della mobilità nell’ottica della sostenibilità ambientale, quindi, **promuovere** ad esempio una fra tutte, **la mobilità ciclabile** anche attraverso l’offerta di servizi specifici come il noleggio bici oppure i quattro appuntamenti annuali dell’officina mobile nei diversi quartieri della città. In queste giornate tutte le cittadine ed i cittadini hanno la possibilità di ricevere gratuitamente una revisione della propria bicicletta comprese piccole riparazioni (freni, luci, ecc.).

● Favorire inoltre al massimo l’intermodalità tra trasporto pubblico e mobilità ciclabile è la direzione che stanno seguendo gli amministratori anche attraverso un’intensa attività di sensibilizzazione della cittadinanza e la partecipazione a diversi progetti europei come il **progetto Intergreen** che affronta il problema dell’impatto ambientale prodotto dal traffico stradale nella città di Bolzano e che prevede oltre alle *attività di monitoraggio* del traffico (distribuito, combinato e integrato; valutazioni sulla correlazione tra traffico e inquinamento ambientale), di *sviluppo di politiche* di regolazione del traffico per una più efficiente gestione del proprio spostamento cittadino anche *campagne di sensibilizzazione* nei confronti del viaggiatore locale a supporto di una mobilità più intelligente ed ecologicamente consapevole. Con questo progetto si vuole puntare al miglioramento **1)** della gestione del traffico cittadino, **2)** alla disponibilità di informazioni in tempo reale per la pianificazione degli spostamenti in città (lo stato corrente del traffico evidenziando, ad esempio, la presenza di code e rallentamenti, fornendo informazioni sugli orari di spostamento e sui mezzi di trasporto sostenibili alternativi, come per esempio la bici elettrica) **3)** e alla sensibilizzazione degli automobilisti. Queste informazioni, che in prima linea permetteranno agli operatori della centrale di controllo del traffico della città di prevenire i problemi del traffico in modo mirato, potranno essere disponibili anche per cittadini e turisti grazie allo sviluppo di un software.

● **Bolzano Traffic** rappresenta un altro esempio di coinvolgimento del comune di Bolzano in un progetto europeo, sviluppato in collaborazione con il TIS Innovation park, che mira a studiare soluzioni innovative in grado di migliorare le modalità attuali con cui persone e merci accedono alla città di Bolzano e che aggraverà un servizio diretto al cittadino: implementare una piattaforma aperta e web-based in grado di fornire a viaggiatori locali, attraverso l’attuale tecnologie ICT, informazioni in tempo reale su parcheggi, orari degli autobus e previsioni sul breve pe-

riodo sulla viabilità di accesso alla città, oltre a fornire suggerimenti su punti di interesse da visitare (South Tyrol suggest, applicazione sviluppata dalla LUB).

- Infine tra le attività più “classiche” di sensibilizzazione della cittadinanza troviamo la **Giornata della mobilità – Autofreier Tag** organizzata dal comune di Bressanone e le campagne sulla **sicurezza dei pedoni e dei ciclisti** organizzate dal comune di Bolzano che prevedono la distribuzione di opuscoli informativi sulla sicurezza, l’affissione di manifesti, la collaborazione con i media locali e le singole iniziative in strada di giornate e attività correlate organizzate anche in collaborazione con l’Ökoinstitut/Alto Adige.

Esternalizzazioni

In generale si può affermare che la fase di progettazione dei lavori è una delle attività che più frequentemente vengono esternalizzate, mentre per la fase di esecuzione lavori l’esternalizzazione avviene solo in caso di bisogno, per copertura servizio, quando cioè il personale interno non è sufficiente. Anche per altri servizi offerti al cittadino e dati in outsourcing dall’ente pubblico, come nell’esempio del Comune di Bolzano del servizio noleggio bici in città o degli appuntamenti dell’officina mobile per riparazioni, le ragioni di tali esternalizzazioni, sono ancora una volta ricondotte:

- alla mancanza di competenze tecniche specifiche
- al carico di lavoro degli uffici che richiede quindi una distribuzione

4.2.4 Energia

I servizi offerti dagli enti locali connessi alla gestione delle risorse naturali ed energetiche che si rivolgono direttamente ai cittadini sono quelli della distribuzione dell’energia elettrica e del gas, a cui si aggiungono dei servizi più strettamente legati alla tematica del risparmio e dell’efficientamento energetico degli edifici. Vediamoli in dettaglio:

- Per ciò che concerne la **distribuzione dell’energia elettrica e del gas**, troviamo ancora una volta le stesse società in house che abbiamo già visto per la gestione idrica e quella dei rifiuti. Nell’area energetica però, le suddette società, ricoprono solo una funzione tecnica che li vede distributori locali, occupandosi quindi della gestione e dello sviluppo della rete ma senza la vendita. Le attività connesse a questo servizio sono dunque:

- la gestione della rete dei contatori
- l’allacciamento

- ▶ la lettura del consumo del gas

Esternalizzazioni

Tra queste, la lettura, il monitoraggio per la telelettura dei contatori e la misura del gas⁷ a causa dell'eccessivo carico di lavoro interno e la mancanza delle competenze specifiche necessarie, vengono esternalizzate dalle società in house a ditte esterne.

Sviluppo

Si tratta in ogni caso di un ambito, questo della gestione energetica, in veloce crescita in cui anche le società in house stanno valutando le proprie possibilità di sviluppo futuro nell'ottica di un ampliamento dell'offerta di servizi anche in questo settore. La presenza di ditte bruciatoriste tra i soci privati di queste società ad esempio, fa sì che tra i servizi offerti via via se ne aggiungono di nuovi come finanziamento di ristrutturazioni degli impianti termici per i condomini, volte a mantenere o migliorare l'efficienza energetica a lungo termine, attraverso un *contratto di rendimento energetico*⁸ (Energy Performance Contract) oppure, sempre in realtà condominiali, la contabilizzazione individuale.

I servizi offerti al cittadino direttamente dall'ente locale nell'ambito dell'energia sono in prima linea, ad oggi, quelli più strettamente collegati al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riduzione di oltre il 20% delle emissioni di CO² entro il 2020, rispetto ai valori del 2000, che si sono posti tutte le città che hanno scelto di dare la propria adesione al Patto dei Sindaci. All'interno della strategia per il raggiungimento dell'obiettivo prefissatosi anche il comune di Bolzano ad esempio (che si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO², il principale gas climalterante, da 10 a 2 tonnellate/abitante/anno entro il 2030) offre dei servizi alla cittadinanza che oltre

⁷ Il processo di misura del gas naturale è il complesso delle attività tecniche connesse alla raccolta, elaborazione, validazione e messa a disposizione dei dati rilevati presso gli impianti di misura, finalizzate alla conduzione delle transazioni commerciali di trasporto.

⁸ Il contratto di rendimento energetico (o secondo la terminologia anglosassone Energy Performance Contract, o EPC) è il contratto con il quale un soggetto "fornitore" (normalmente una Energy Saving Company, o ESCO) si obbliga al compimento - con propri mezzi finanziari o con mezzi finanziari di terzi soggetti - di una serie di servizi e di interventi integrati volti alla riqualificazione e al miglioramento dell'efficienza di un sistema energetico (un impianto o un edificio) di proprietà di altro soggetto (beneficiario), verso un corrispettivo correlato all'entità dei risparmi energetici (preventivamente individuati in fase di analisi di fattibilità) ottenuti in esito all'efficientamento del sistema (la definizione dell'istituto in parola si rinviene nella Direttiva CE/32/2006, che ha trovato attuazione in Italia con il D.lgs. n. 115/2008). L'oggetto del contratto si sostanzia dunque nella individuazione, progettazione e realizzazione di un livello di efficienza energetica con riferimento ad un determinato impianto o edificio, tale da consentire un risparmio di spesa sulla bolletta energetica del cliente.

a rappresentare un valido aiuto e un sostegno nell'ottica del risparmio energetico contribuiscono all'aumento della consapevolezza dei propri consumi e delle reali possibilità di risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili. Di seguito vengono riportati alcuni esempi.

- **Bolzano Sun Solar City** è un'applicazione web gratuita e accessibile a tutti dal sito del comune che consente un'analisi del potenziale di sfruttamento dell'energia solare di tutti i tetti della città. In altre parole, si tratta di un servizio messo a disposizione degli utenti per individuare l'idoneità dei tetti all'installazione di pannelli solari ed i punti potenzialmente più adatti, sulla base dei dati relativi alla radiazione solare e alle ore dirette di sole che interessano tutti i tetti della città. La competenza e lo sviluppo di questo software sono interne al Comune e precisamente del Servizio Sistema Informativo territoriale.
- Anche il servizio di **diagnosi energetica gratuita** degli impianti di riscaldamento, svolto da una ditta esterna che ha chiesto il patrocinio del Comune di Bolzano, rientra a pieno titolo tra i servizi offerti ai cittadini per sostenere programmi di ristrutturazione ed efficientamento degli edifici⁹. A cadenza regolare e su richiesta alla diagnosi energetica dell'impianto dell'edificio succede la relativa presentazione dei risultati alle assemblee di condominio.
- Tra i progetti europei a cui partecipa il Comune di Bolzano e che producono un beneficio diretto per la cittadinanza in questo ambito, troviamo il **progetto Sinfonia** che prevede il risanamento di 200 appartamenti comunali. Il progetto che avrà inizio quest'anno e durata di cinque anni, prevede le seguenti attività:
 - ▶ Programmazione
 - ▶ Analisi fabbisogno per edifici
 - ▶ Individuazione modalità che riducano i tempi di lavoro (coinvolgimento e comunicazione inquilini)
 - ▶ Esecuzioni lavori
 - ▶ Monitoraggio

Le attività di progetto, qui sopra elencate, vedono il coinvolgimento e la competenza di uffici comunali ed enti provinciali (Piano CO₂, Energia, Geologia; Opere pubbliche edifici; Mobilità; IPES;

⁹ Il Regolamento Edilizio del Comune (art.19/ter) prevede già che le esigenze energetiche degli edifici nuovi o soggetti a ristrutturazione importante siano coperti per almeno il 25% (fabbisogno energetico totale) e per il 50% (fabbisogno energetico per la produzione di acqua calda sanitaria) mediante il ricorso a fonti rinnovabili.

Casa Clima; SEL; EURAC). La fase e le attività di programmazione sono state date in carico all'Eurac, così come anche la direzione e l'esecuzione dei lavori sono state esternalizzate ad una ditta edile. A fronte della carenza di personale interno con competenze professionali specifiche il Comune in questo caso ha acquisito le risorse necessarie attraverso l'assunzione di due figure professionali (ingegnere e/o architetto) tramite contratto co.co.co. Nello specifico si trattava di ricercare figure professionali che oltre alle competenze specifiche avessero esperienza e competenza in materia di progetti europei e un'ottima conoscenza della lingua inglese.

● **EPOurban** è il nome di un progetto pilota, sostenuto da fondi europei all'interno del programma Central Europe, della durata di tre anni e che si concluderà a novembre di quest'anno. Il progetto si muove nel contesto della tematica fortemente attuale della rigenerazione urbana e si inserisce a pieno titolo, almeno in questa fase iniziale, tra le attività di sensibilizzazione della cittadinanza. Attraverso le consulenze pilota su 20 edifici privati (10 durante il 2013 e 10 edifici durante il 2014) selezionati dal Comune di Bolzano si intende sviluppare, implementare e consolidare un sistema di consulenza tecnica, amministrativa e finanziaria rivolta ai privati, avvalendosi di un team multidisciplinare di esperti incaricati. Il team di esperti dovrà elaborare in seguito, sulla scorta dell'esperienza maturata, un modello operativo da replicare in futuro su altri edifici della città di Bolzano.

Le attività del progetto sono:

- ▶ Individuazione delle terne di professionisti: ingegnere, esperto questione finanziaria ed esperto diritto condominiale
- ▶ Pubblicizzazione del progetto finalizzata all'adesione dei condomini
- ▶ Selezione di 20 condomini
- ▶ Consulenza energetica
- ▶ Informazione agli interessati ma anche a terzi.

4.3 Servizi ambientali non diretti al cittadino

Nonostante la denominazione di "servizio", quelli che verranno descritti all'interno di questo paragrafo non devono essere intese come prestazioni dell'ente dirette al cittadino. Anzi, si tratta piuttosto di attività che, a prescindere dall'area ambientale in cui collocano, rientrano tra i compiti che l'ente locale è chiamato a svolgere nell'esercizio delle proprie funzioni e che non producono un beneficio direttamente usufruibile dal cittadino. Queste attività possono essere classificate come segue:

- Gestione delle risorse naturali ed energetiche (utilizzo, risparmio, bilanci, ecc.)
- Servizi sul territorio (gestione emergenze idrogeologiche, gestione attività di cantiere, ecc.)
- Attività di funzionamento (pratiche del Comune, ecc.)
- Attività di pianificazione (piani urbanistici, paesaggistici, ecc.)
- Attività di controllo (scarichi inquinanti, emissioni atmosferiche, censimento amianto, contaminazioni suoli, ecc.)
- Adozione e attuazione.

Rispettando la suddivisione per aree tematiche, già avviata nel precedente paragrafo per i servizi diretti al cittadino, verranno riportate e descritte le caratteristiche principali dei servizi (contenuto, finalità, cadenza, attività comprese, competenze esterne) rilevati negli enti locali esaminati (Comune di Bolzano, Comune di Bressanone, Comune di Laives e Comunità comprensoriale del Burgraviato).

4.3.1 Aria

All'interno di quest'area ambientale vengono circoscritti quei servizi che si riferiscono alla gestione della qualità dell'aria, con riferimento alle emissioni e all'inquinamento ma non al rumore.

L'Agenzia per l'ambiente della provincia autonoma di Bolzano, recependo la normativa europea in materia di qualità dell'aria (2008/50/CE), ha elaborato una serie di documenti e di misure con la finalità di monitorare la qualità dell'aria e di ridurre l'inquinamento atmosferico. La rilevazione dell'inquinamento atmosferico avviene ad opera del Laboratorio Chimico Fisico Provinciale, il quale registra giornalmente i valori relativi alle sostanze inquinanti (p. es.: biossido di azoto, PM10 - polveri sottili, ozono, ecc.) che vengono riportati anche sul sito della Provincia - Agenzia per l'Ambiente¹⁰. Il Laboratorio Chimico Provinciale comunica i dati rilevati ai Comuni i quali, nel caso in cui vengano superati determinati valori di inquinamento, si attivano emettendo un comunicato stampa oppure un'ordinanza sindacale per la limitazione ad esempio dei veicoli ritenuti più inquinanti, attivando anche un sistema di controlli da fonti di emissioni di inquinamento di utenze domestiche e non. Nel caso vengano superati i valori limite di, SO², CO², benzene, Pb, PM10 e il valore obiettivo del PM2.5 vi è l'obbligo di adot-

¹⁰ Ripartizione agenzia provinciale per l'ambiente alla sezione *Aria*: www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/temi/aria.asp

Comune di Bolzano sezione *Inquinamento dell'aria - Rilevazioni e provvedimenti*: www.comune.bolzano.it

tare un Piano di risanamento della qualità dell'aria che contenga le misure necessarie ad agire sulle sorgenti di emissione; tali piani e misure devono essere adottati nell'area interessata dal superamento, e devono agire, secondo criteri di efficienza ed efficacia, lì dove si trovano le sorgenti di emissione che influenzano l'area (anche se si tratta di zone o agglomerati diversi da quelli interessati dai superamenti).

Per descrivere quindi l'attività dell'ente locale in questa materia, prendiamo ad esempio il Comune di Bressanone. In questo caso è l'ufficio tecnico ad essere informato del superamento dei limiti di sostanze nell'aria e a dover predisporre l'elaborazione di un piano di rientro nei limiti fissati dalla legge. L'elaborazione di un piano di qualità dell'aria avviene attraverso le seguenti fasi:

- ▶ Fase conoscitiva: Progetto
Consiste nell'analisi del quadro normativo, delle caratteristiche del territorio, delle relative condizioni climatiche e meteorologiche, delle fonti di emissione degli inquinanti in aria (inventari delle emissioni), l'elaborazione degli scenari energetici e delle attività produttive e dei rispettivi scenari emissivi;
- ▶ Fase valutativa: Rilevazione
Consiste nella valutazione della qualità dell'aria effettuata mediante misure puntuali di concentrazione fornite dalla rete di rilevamento e/o mediante tecniche di modellazione;
- ▶ Fase propositiva: Elaborazione del Piano di rientro
In cui vengono definite e valutate le misure

Esternalizzazione

Si tratta di un servizio che l'ente locale esternalizza totalmente tramite appalto pubblico o incarico diretto (a seconda l'importo di costo). La necessità di competenze specifiche e non disponibili tra quelle interne rende quindi indispensabile la ricerca sul mercato di figure specializzate. Un'altra ragione correlata alla carenza di competenze interna è la manca di strumentazione specifica (software, ecc.). Proprio a partire dal bisogno di competenze molto specialistiche per svolgere questo tipo di servizio, che solitamente non sono disponibili all'interno del personale degli uffici comunali, che il Comune di Bressanone in questo caso esprime la necessità di acquisire internamente la figura dell'Energy Manager affinché questa possa svolgere un ruolo di cerniera tra l'ente locale ed i fornitori del servizio.

4.3.2 Acqua

Il monitoraggio della falda acquifera è un'attività che interessa direttamente il Comune di Bolzano (in particolare l'ufficio Piano CO²,

Energia e Geologia). A partire dall'ottobre 2008 la falda acquifera di Bolzano è infatti monitorata attraverso 28 piezometri, strumentati con sensore di misura in continuo del livello della superficie freatica. Questi 28 punti di misura sono distribuiti su tutto il territorio comunale di fondovalle.

Esternalizzazione

Si tratta di un'attività con frequenza regolare il cui espletamento non richiede l'incarico a figure esterne all'ente, in quanto le competenze necessarie sono coperte dal personale interno.

4.3.3 Rifiuti

Le attività di quest'area sono quelle che rientrano nell'ambito politico e strategico ai diversi livelli di competenza. Partendo dal livello provinciale, all'APPA (Agenzia provinciale per l'ambiente) compete l'emissione di **atti normativi e amministrativi** in materia dei rifiuti.

L'attività normativa comprende:

- ▶ Elaborazione piano gestione rifiuti¹¹
- ▶ Elaborazione di norme e discipline gestione rifiuti

Anche per le bonifiche di terreni contaminati è ancora di competenza provinciale l'*emissione di disposizioni* che stabiliscono i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati.

Attività di programmazione

- ▶ Atto di indirizzo
- ▶ Programma di gestione rifiuti

Attività di progettazione: ciascun impianto per il trattamento dei rifiuti necessita di:

- ▶ approvazione progetto
- ▶ collaudo
- ▶ rilascio autorizzazione
- ▶ finanziamento (in caso di impianti pubblici)

¹¹ Quale atto di programmazione generale il piano si colloca nel sistema normativo vigente e mira a dare piena attuazione alle disposizioni comunitarie e nazionali citate conformandosi [...]. Il presente Piano fornisce quindi un quadro aggiornato ed esaustivo della situazione regionale sotto il profilo della produzione dei rifiuti pericolosi, individuati per tipo, quantità e origine, delle potenzialità di recupero e smaltimento presenti sul territorio, delle quantità effettivamente smaltite e recuperate, delle attività a ciò autorizzate, dei flussi dei rifiuti interni ed esterni alla Provincia e delle destinazioni finali degli stessi.

- ▶ controllo e verifica condizioni d'esercizio

Esternalizzazione

L'attività di programmazione è a cadenza annuale e necessita di figure di esperti esterni.

Il rispetto della normativa ambientale contempla che anche i comuni abbiamo delle proprie competenze nell'ambito dei rifiuti. Prendendo ancora in esame il Comune di Bolzano, le attività in quest'area di competenza comunale sono di **natura strategica e politica** per ciò che concerne:

- ▶ l'adozione di regolamenti (linee guida della norma locale a partire dalle direttive nazionali)
- ▶ l'adozione di strategie logistiche e tariffarie

e di **natura gestionale** per la discarica:

- ▶ Gestione impianti: responsabile Biogas; trattamento percolato; sfalcio e irrigazione del verde

Esternalizzazione

Mentre l'adozione di regolamenti è un'attività svolta internamente al Comune e quella di adozione di strategie logistiche e tariffarie avviene in collaborazione con la SEAB, per quanto riguarda invece la gestione della discarica il Comune si rivolge ad esperti esterni per attività quali diagnosi delle problematiche; servizio biogas, anche il trasporto su gomme, lo sfalcio e l'irrigazione dell'erba vengono appaltati a cadenza regolare a ditte private mentre il trattamento del percolato rientra tra i compiti di eco center.

4.3.4 Mobilità

Nell'ambito della mobilità descriveremo due delle attività che interessano direttamente l'ente locale:

1. studi e pianificazione della mobilità, indagini sui flussi del traffico e sulla mobilità in generale
2. redazione e gestione del piano urbano del traffico e del piano mobilità

● Tra le competenze dell'Ufficio Mobilità del Comune di Bolzano vi è anche lo sviluppo e la partecipazione a *studi e pianificazione della mobilità, indagini sui flussi del traffico e sulla mobilità in generale*¹². Un esempio di queste attività è rappresentato ancora una volta dal **progetto Intergreen** del quale sono già state descritte quelle attività di progetto che interessavano la cittadinanza (la possibilità di accedere ad informazioni sulle condizioni del

¹² http://www.comune.bolzano.it/context05.jsp?area=154&ID_LINK=1833&page=17

traffico e le campagne di sensibilizzazione). In questa seconda parte della descrizione dei servizi, vedremo invece quali sono le altre attività dello stesso progetto che, pur non producendo un servizio diretto al cittadino, rientrano a pieno titolo tra le attività di monitoraggio che svolge direttamente l'ente locale, e per quali di queste il Comune richiede la fornitura di servizi a figure esterne.

- Monitoraggio condizioni di traffico: installazione di sistemi di rilevamento fissi e mobili e integrazione con quelli esistenti
- Monitoraggio della qualità dell'aria: installazione delle centraline ambientali e sensori mobili di rilevamento
- Elaborazione di dati
- Adozione di misure di regolazione del traffico
- Monitoraggio dei risultati

Esternalizzazione

Oltre ai partner di progetto (TIS, AIT - istituto di ricerca austriaco) il Comune ha richiesto la competenza specifiche di aziende esterne per servizi quali:

- Fornitura centraline, servizi manutenzione
- Elaborazione di dati specifici (es. programma per simulare la dispersione degli inquinanti)

● La comunità comprensoriale del Burgraviato offre un altro esempio di attività dell'ente locale in studi e progetti di ricerca in questo ambito che si rivolgono non ai cittadini bensì ai comuni del comprensorio. In questo caso si tratta del **progetto NaMoBu** - Progetto Mobilità sostenibile Burgraviato. Il progetto della durata di 5 anni (3 di ricerca e 2 per l'implementazione) comprende le seguenti attività:

- Indagine sulla mobilità del territorio considerato
- Sviluppo di un progetto
- Assistenza pratica ai comuni
- Sensibilizzazione (workshop, assemblee popolari, ecc)
- Implementazione

Si tratta del primo progetto nell'area mobilità portato avanti dall'ufficio Mobilità della comunità comprensoriale. L'ufficio che fino ad allora si occupava soltanto della gestione amministrative delle piste ciclabili nei comuni di pertinenza, con la partecipazione e lo sviluppo di questo progetto ha assunto un ruolo nuovo e molto

più importante, quello cioè di promozione e sviluppo socio-economico nei confronti dei comuni.

Sviluppo

Il progetto NaMoBu è il primo ma non sarà l'unico progetto in questo ambito, come assicura il direttore della ripartizione. A questo proposito infatti è da sottolineare che l'intenzione di assumere stabilmente all'interno dell'organico una figura, che ad oggi lavora con un contratto di lavoro a progetto, conferma la volontà di strutturare e consolidare questo ambito e nel prossimo futuro quella di gestire e sviluppare con altri progetti nuovi compiti, nuove funzioni e nuove aree di intervento per l'ufficio Mobilità della comunità comprensoriale del Burgraviato.

Esternalizzazione

Per lo sviluppo e la realizzazione di questo progetto è stata necessaria l'acquisizione di diverse competenze esterne.

Nello specifico tramite appalto pubblico è stato individuato un partner scientifico che insieme ad una ditta locale si sono occupati di elaborare la parte tecnico-scientifica del PUM (piano urbano di mobilità). Ad un istituto di ricerca, anch'esso locale, specializzato in studi sulla mobilità è stata affidata l'indagine Modalsplit e per una consulenza specialistica sulle tematiche relative alla modalità dei comuni è stata richiesta la competenza di un libero professionista.

● Un altro esempio di attività comunale in questo ambito è quella che viene definita dalla *redazione e gestione del piano urbano del traffico e del piano mobilità*, si tratta dei Piani di settore e dei piani particolareggiati nell'ambito urbanistico, che rappresentano un importante strumento di pianificazione della mobilità urbana e che contengono i principali interventi previsti e fattibili per i due anni successivi

PIANO URBANO DEL TRAFFICO

è un sistema coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, nell'area urbana, dei pedoni, dei veicoli privati e dei mezzi pubblici. Gli interventi sono realizzabili nel breve periodo (2-3 anni) e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture sostanzialmente invariate. Deve essere inteso come un "piano di immediata realizzabilità", con l'obiettivo di contenere le criticità della circolazione

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ

è un progetto del sistema della mobilità comprendente un insieme organico di interventi (materiali e immateriali) diretti al raggiungi-

mento di specifici obiettivi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei Mobility Manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città

Le attività previste all'interno di questo servizio sono:

- ▶ Rilevamento traffico veicolare
- ▶ Rilevamento servizio pubblico
- ▶ Adeguamento orari servizio pubblico (per adeguare i servizi di trasporto pubblico alle esigenze degli utenti)

Nonostante la competenza sia comunale, la redazione e la gestione del piano prevede il coinvolgimento anche degli uffici competenti a livello provinciale in quanto i contenuti dei rispettivi Piani di settore devono essere coordinati fra loro.

4.3.5 Energia

Per tutti i comuni che hanno aderito al Convento europeo dei Sindaci impegnandosi a ridurre le emissioni di CO² del 20% entro l'anno 2020, è obbligatorio redigere ogni due anni il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, cosiddetto PAES, che contiene al proprio interno l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) identificando lo scenario attuale, definendo azioni, obiettivi, tempi e risorse finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO² almeno del 20% entro l'anno 2020. La forza principale del PAES consiste nel saper definire un quadro preciso e di chiara rappresentazione delle emissioni inquinanti, e nell'identificare azioni che siano realmente attuabili entro l'orizzonte temporale. Tali azioni dovranno quindi essere condivise a livello locale, finanziabili con risorse proprie o esterne e contribuire ad una precisa quota di riduzione di CO² per settore di intervento.

Per descrivere le attività che la redazione del Piano comporta prendiamo ad esempio il Comune di Bressanone, il quale, dopo Bolzano, è il secondo comune dell'Alto Adige che aderisce al Convento europeo dei Sindaci.

- ▶ Inventario Base delle emissioni CO²
(rilievo dello stato attuale tramite raccolta dei dati di consumo)
- ▶ Calcolo previsione per la riduzione
- ▶ Definizione delle azioni future per il raggiungimento dell'obiettivo (riduzione emissioni CO²)

- ▶ Predisposizione del documento PAES
- ▶ Approvazione del Consiglio Comunale
- ▶ Misurazioni (monitoraggio)

Esternalizzazione

Per l'elaborazione del Piano, comprese tutte le attività previste, il Comune di Bressanone così come quello di Bolzano hanno incaricato direttamente l'Accademia europea (EURAC). La scelta dell'incarico esterno, come già spesso evidenziato, trova ragione nella mancanza di competenze e di conoscenze sulle procedure da eseguire, che a causa dell'eccessivo carico di lavoro cui sono impegnati gli uffici comunali nell'espletamento ordinario dei loro compiti, non può essere colmata in quanto la formazione e l'acquisizione di competenze specifiche richiederebbe una quantità aggiuntiva di tempo che appunto non è disponibile.

Per quanto riguarda le attività che l'EURAC svolge per i comuni per questa specifica prestazione, emergono delle differenze nella funzione assunta. In altri termini a seconda della struttura del Comune, più o meno organizzata sulla base delle dimensioni, l'EURAC ha un compito maggiormente di supporto per quei comuni come Bolzano in cui l'elaborazione di misure ed azioni è frutto di un lavoro precedente avvenuto e avviato già all'interno degli Uffici coinvolti nel tema; mentre assume un ruolo più decisivo e di consulente per quei comuni più piccoli, come quello di Bressanone, in cui già dalla fase di raccolta dei dati di consumo è più complessa e richiede molto più tempo, fino a quella dell'elaborazione delle misure in cui il ruolo dell'EURAC è decisamente attivo e propositivo.

Sviluppo

Il PAES del Comune di Bressanone, oltre ad indicare una serie di interventi e provvedimenti volti a ridurre il consumo di energia nei vari settori (dai trasporti all'elettricità al riscaldamento), prevede tra l'altro l'istituzione di una figura specializzata nell'ambito energetico, il cosiddetto **"Energy Manager"** che avrà il compito di elaborare e coordinare gli interventi da attuare. Questo sarebbe anche lo sviluppo che auspicano i dirigenti degli uffici coinvolti, quello cioè dell'internalizzazione queste competenze e quindi acquisire questa figura professionale magari tramite la società ASMB.

- Il comprensorio del Burgaviato offre un altro esempio di azioni di sensibilizzazione per i comuni nell'area ambientale dell'energia, attraverso il coinvolgimento di questi al Progetto Innovazione energetica intende sostenere, appunto, quei comuni interes-

sati a ricevere la certificazione European Energy Award (eea)¹³. Il servizio offerto ai comuni consiste nell'offerta di valutazioni energetiche degli edifici con stesura del rapporto finale e consulenza personalizzata ai fine di migliorare la gestione energetica per un consumo più efficiente, è stato affidato, tramite appalto pubblico, all'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige che rappresenta un'autorità di vigilanza dell'eea e può sostenere i comuni rispetto alla realizzazione delle misure.

4.3.6 Controlli ambientali

L'ente locale svolge attività di controllo, intendendo cioè le attività di prevenzione e controllo degli inquinamenti, in diverse aree ambientale di nostro interesse: aria, acqua e rifiuti.

I controlli vengono svolti da ciascun Comune, tramite la figura dell'Agente accertatore, a volte in collaborazione, a livello provinciale, con l'Agenzia provinciale per l'ambiente che assume una funzione di supporto, di consulenza e di formazione e che fornisce anche le competenze necessarie tramite la presenza di tecnici nell'area considerata. Si tratta di attività a cadenza regolare come ad esempio piccole bonifiche, rimozione di materiale inquinante (rifiuti), verifiche di scarichi (acqua) o controlli delle fonti di emissioni di inquinamento di utenze domestiche (es. camino) ma anche di altra natura.

Al fine di rendere organica la carrellata dei servizi finora descritti in appendice è possibile trovare delle tabelle che contengono una rappresentazione schematica dei servizi secondo area, tipologia di attività, descrizione delle attività, livello di competenza, frequenza e eventuale esternalizzazioni.

4.4 Esternalizzazione dei servizi

Nei paragrafi precedenti abbiamo visto che alcuni servizi o alcune parti di questi vengono esternalizzati, cioè affidati tramite incarico diretto o appalto pubblico, a seconda dell'importo, a figure singole o ditte private ed esterne che svolgono quindi una prestazione per l'ente pubblico.

Ma quali sono le ragioni in linea generale che motivano la ricerca nel mercato privato di prestazioni professionali da parte dell'ente locale? Quali sono le condizioni favorevoli per un'esternalizzazione? Quali sono i servizi che più frequentemente vengono esternalizzati e per quali invece l'esternalizzazione è più sporadica? Si rie-

¹³ European Energy Award è un processo di certificazione e un sistema di gestione della qualità che si rivolge per comuni e città in tutta Europa che contribuiscono all'uso efficiente dell'energia e il crescente uso delle fonti di energia rinnovabile.

sce ad intravedere un trend per il prossimo futuro anche alla luce delle trasformazioni in corso che vedono una riduzione della presenza dell'ente pubblico nella gestione di servizi a favore del mercato privato?

L'obiettivo di questo paragrafo è, dunque, di fornire delle risposte a questi quesiti a partire dalle dichiarazioni sia di amministratori locali che di fornitori di servizi che svolgono servizi per enti locali pari a più della metà del loro carico totale di lavoro.

4.4.1 Fattori determinanti

I fattori che determinano la scelta di esternalizzare un servizio, secondo gli **amministratori locali**, sono così sintetizzabili:

- ▶ **Specializzazione:** quando si tratta di una competenza specifica in materia di cui l'ente locale non dispone internamente. Mancanza di Know How ma anche di strumentazione o attrezzature. (8)
- ▶ **Carico di lavoro/personale insufficiente:** quando il lavoro degli uffici è eccessivo rispetto alle risorse umane disponibili. (6)
- ▶ **Minori costi / Maggiore flessibilità:** per esigenze sporadiche con frequenza saltuaria o per breve periodo l'assunzione di personale con competenze specialistiche (o l'acquisizione della strumentazione) risulterebbe eccessivamente dispendiosa. Oppure, gestione flessibile di picchi di lavoro limitati ad un arco temporale circoscritto. (4)
- ▶ **Miglior prezzo:** la concorrenza del libero mercato dà la possibilità di un risparmio economico. (1)
- ▶ **Blocco delle assunzioni negli enti pubblici:** anche di fronte alla necessità di competenze specifiche vi è l'impossibilità di assumere nuovo personale. (1)
- ▶ **Indipendenza politica/parere esterno:** per alcuni lavori l'esternalizzazione trova ragione nella necessità di una visione esterna, chiara, distaccata, imparziale, non politica: un dipendente fa ciò che chiederà il capo mentre un libero professionista è più oggettivo e riuscirà a lavorare ad un altro livello, cioè più tecnico e indipendente. (1)

Per i **fornitori di servizi** le ragioni dell'esternalizzazione sono legate essenzialmente alla ricerca dell'ente locale di...

- ▶ **Specializzazione:** quando si tratta di una competenza specifica in materia di cui l'ente locale non dispone internamente. Mancanza di Know How ma anche di strumentazione o attrezzature. (4)

- ▶ **Indipendenza politica/parere esterno:** per alcuni lavori l'esternalizzazione trova ragione nella necessità di una visione esterna, chiara, distaccata, imparziale, non politica: un dipendente fa ciò che chiederà il capo mentre un libero professionista è più oggettivo e riuscirà a lavorare ad un altro livello, cioè più tecnico e indipendente. (1)
- ▶ **Assunzione di responsabilità:** alcuni lavori presuppongono un'assunzione di responsabilità molto grande che solitamente i dipendenti di un ente pubblico preferiscono evitare di assumersi. (1)
- ▶ **Minori costi / Maggiore flessibilità:** per esigenze sporadiche con frequenza saltuaria o per breve periodo l'assunzione di personale con competenze specialistiche (o l'acquisizione della strumentazione) risulterebbe eccessivamente dispendiosa. Oppure, gestione flessibile di picchi di lavoro limitati ad un arco temporale circoscritto. (2)

4.4.2 Tipologia di servizi esternalizzati

In linea generale si può affermare che in primo luogo le esternalizzazioni avvengono quando l'ente locale ricerca **qualifiche sofisticate**. In questo senso, quindi, l'ente locale acquista dal mercato privato servizi quali progettazione, consulenze, expertise in attività di ricerca, analisi di una specifica situazione ambientale (acqua, aria o elettrosmog) per comprendere ad esempio se sono stati superati i limiti di legge ed, eventualmente, elaborazioni di un piano di rientro, strutturato in più anni, che presuppone azioni ed impegni locali sulle attività dell'ente che necessitano di un accompagnamento o di una supervisione da parte di un'ente esterno (università o società) che possa offrire una visione d'insieme chiara ed imparziale dello stato attuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Una grande fetta di esternalizzazioni riguarda inoltre la **realizzazione**, cioè l'esecuzione pratica di lavori quindi tutta la parte tecnica, meccanica e logistica di creazione che viene appaltato a ditte edili. Per la costruzione ad esempio di una pista ciclabile verrà quindi indetto un appalto prima per la parte della progettazione e poi, fatto il progetto, si procederà con un altro appalto per la costruzione della stessa.

Nello specifico però non è facile individuare una tipologia di servizi che classifichi e distingua servizi più frequentemente richiesti da quelli la cui richiesta è più sporadica. La richiesta di servizi da parte di un ente locale sembra dipendere dal periodo, nel senso dalla tematica che in quel momento ha maggiore rilievo, e dall'area in cui rientra il servizio (aria, acqua, rifiuti, ecc.).

4.4.2.1 Aria e acqua

Frequenti:

controlli e misurazioni: servizi che si riferiscono alla gestione della qualità dell'aria (con riferimento alla misurazione di emissioni e all'inquinamento) o all'analisi delle acque;

elaborazioni del piano di rientro: nel caso di superamento dei limiti di legge, lo sviluppo del progetto e l'elaborazione di un piano di rientro viene esternalizzato.

Sporadici:

la progettazione e l'esecuzione dei lavori: si tratta della realizzazione di un progetto specifico (es. nuovo ramo della rete idrica oppure della rete fognaria).

4.4.2.2 Rifiuti

Frequenti:

servizi a carattere costante e continuativo nel tempo (la raccolta dell'umido; la pulizia del verde; l'espurgo di pozzi [SEAB]);

servizi molto specifici (il trasporto dei rifiuti pericolosi severamente normato; la manutenzione dei disoleatori per la quale ci vogliono automezzi specifici e autorizzazioni particolari [ASMB]).

Sporadici:

la progettazione e l'esecuzione dei lavori: l'elaborazione di un nuovo sistema di gestione dei rifiuti;

un'altra situazione sporadica che richiede un aiuto esterno è l'implementazione di un nuovo servizio. L'esempio più chiaro è quello del nuovo sistema di raccolta rifiuti che ha interessato il Comune di Bolzano e quello di Laives l'ultimo anno

"Abbiamo dovuto gestire la distribuzione di 15 mila contenitori e lì ci siamo rivolti all'esterno, dove lì qualcuno ci ha distribuito tutti i contenitori oppure ci ha codificato i bidoni. Robe di questo tipo per nuovi servizi li possiamo anche dar fuori"¹⁴.

4.4.2.3 Mobilità

Frequenti:

consulenza su traffico locale e trasporto pubblico (dall'introduzione di nuovi servizi alla modifica di quelli già esistenti; le fermate dell'autobus, i collegamenti alle fermate, l'interscambio e l'intermodalità, ecc.).

¹⁴ Intervista 6 Enti locali

pianificazione e progettazione per mobilità ciclabile (piani per la mobilità ciclabile, studi di fattibilità);

progettazione della moderazione del traffico (inclusi i percorsi pedonali e l'illuminazione pubblica che fa parte della sicurezza e della delle strutture pedonali);

progettazione e direzione lavori di strutture pubbliche (intese come strade, infrastrutture, ristrutturazione di strade interne, cioè di strade piccole che gestisce il comune);

Sporadici

ambito urbanistica (piani di attuazione, piani particolareggiati, piani di recupero, piani regolatori o servizi come l'inverdimento, ecc.);

prodotti collegati (orari, depliant, ecc.).

4.4.2.4 Energia

Frequenti:

consulenze tecniche in ambito energetico (valutazione di edifici, ecc);

pianificazione e progettazione elettrica (studi di fattibilità, concetti per l'illuminazione pubblica, redazione di un piano d'intervento per l'efficientamento di edifici o di un elaborato tecnico, progettazione di una tipologia di impianto a fonte rinnovabile, ecc.);

direzione lavori

Sporadici:

Progettazione classica intendendo l'incarico del progetto esecutivo e l'incarico di una direzione lavori (molto viene seguito internamente con le competenze già presenti all'interno della struttura proprio per ottimizzare i costi).

4.4.2.5 Educazione ambientale

Un importante ambito delle esternalizzazioni da parte degli enti locali riguarda i progetti didattici, cioè iniziative ambientali nelle scuole. I contenuti trattati affrontano un po' tutte le tematiche che riguardano l'ambiente, dalle aree verdi al bosco, all'acqua, ai rifiuti, alle risorse naturali, anche a seconda delle esigenze degli insegnanti che nel corso degli anni esprimono sempre più il desiderio di coinvolgere i ragazzi su alcune tematiche ambientali al fine di farle coincidere con i propri programmi scolastici. Le ragioni che impongono di affidare questo servizio all'esterno sono legate al carico di lavoro del personale interno, in quanto la presenza di operatori che svolgono attività di informazione durante le ore didattiche significherebbe per l'amministrazione un notevole impe-

gno di risorse umane in attività al di fuori dell'ufficio. Questa attività dichiara il direttore dell'Ufficio Rifiuti dell'APPA, quella cioè di informazione e di sensibilizzazione,

“Raggiunge all'incirca il 20% dell'attività complessiva dell'ufficio. Noi siamo presenti in un terzo di tutte le scuole dell'Alto Adige e ai nostri progetti aderiscono circa il 30-40% di tutti gli scolari delle scuole elementari [...] avendo campagne annuali cerchiamo di diversificarle di anno in anno, succede così che sempre più spesso noi chiediamo consulenze esterne o ci confrontiamo esternamente per poter svolgere questo servizio”¹⁵.

4.4.3 Caratteristiche e problematiche nelle collaborazioni con gli enti locali

Ma come funziona il processo di affidamento degli incarichi da parte degli enti locali a figure esterne? Quali sono le peculiarità e le principali difficoltà che enti, società o liberi professionisti del mercato privato incontrano nelle collaborazioni con gli enti pubblici?

Burocrazia: dai colloqui con i fornitori di servizi emerge che il primo elemento che contraddistingue il sistema pubblico è la rigidità e la complessità burocratica. All'unanimità infatti gli intervistati lamentano la notevole quantità di documenti da presentare in tutte le fasi, dall'affidamento dell'incarico allo svolgimento dello stesso, fino a tutti i controlli che vengono effettuati su qualsiasi documentazione presentata. Se ciò da un lato garantisce l'ente pubblico e di conseguenza il cittadino che potenzialmente sa come vengono spesi i suoi soldi, in realtà ha come conseguenza un allungamento dei tempi con la conseguente difficoltà che ne deriva di mantenere le tempistiche nella consegna dei lavori.

Coordinamento: in secondo luogo nella collaborazione si riscontra la mancanza di un interlocutore diretto con cui confrontarsi, da cui ricevere indicazioni, la mancanza di un interlocutore che abbia l'autorità per prendere delle decisioni o la responsabilità di farlo, una figura con la quale definire il lavoro e che poi faccia seguire i fatti alle decisioni concordate. Il committente nel pubblico può essere l'assessore competente, può essere un ufficio, l'amministrazione ma alla fine la decisione viene presa dalla sfera politica.

Alla mancanza di un figura responsabile si lega anche la mancanza di coordinamento tra gli uffici. Il fornitore è costretto dunque a

¹⁵ Intervista 5 Ente locale

confrontarsi singolarmente con ogni ufficio coinvolto e spesso ricevere da ciascun diverso ufficio informazioni diverse e a volte anche discordanti. La conseguenza della mancanza di una figura di coordinamento tra il fornitore e tutti gli uffici coinvolti e la sfera politica ha come immediata conseguenza che molto spesso una notevole parte del budget di ore viene utilizzata ancora prima di iniziare il lavoro dell'incarico.

Lentezza: un'altra specificità dell'ente pubblico sembra essere la lentezza dell'iter decisionale anche durante quelle fasi operative del lavoro che richiederebbero un feedback immediato affinché ad esempio un cantiere non si debba fermare aspettando che l'ente pubblico si sia riunito anche più volte prima di arrivare ad una decisione.

La lentezza sembra essere una caratteristica specifica non soltanto dell'iter decisionale dell'ente pubblico ma anche nella fase di liquidazione dell'incarico al fornitore.

Tempi: un'altra peculiarità che spesso rappresenta un problema sono i tempi troppi stretti da rispettare. Per la consegna del lavoro si deve spesso lavorare a ritmi frenetici considerando anche gli altri punti fin'ora descritti che rallentano anziché agevolare lo svolgimento e la conclusione del lavoro per chi presta il servizio. Alla richiesta di celerità nella consegna non segue però la stessa celerità da parte dell'ente pubblico: il lavoro consegnato a volte attende mesi prima di essere preso in esame da parte dell'ente pubblico.

Reperibilità dei dati: per lavori specifici come ad esempio le consulenze energetiche, chi fornisce il servizio necessita di dati storici e informazioni che risultano spesso di difficile reperimento. Ciò dipende da diverse ragioni: in parte mancano perché non sono mai stati registrati e in parte il personale non è in grado di fornire corrette informazioni sulla reperibilità di tali dati in altri uffici. In questa fase viene riscontrata poca collaborazione da parte dell'ente pubblico e chi deve svolgere l'incarico si ritrova a girare da un ufficio all'altro senza venirne a capo con un conseguente impiego eccessivo e non retribuito di risorse personali e economiche.

A bilanciare queste peculiarità che rendono spesso problematiche le collaborazioni con l'ente pubblico c'è però, secondo qualcuno, un aspetto di segno positivo tipico dell'ente pubblico. Si tratta di quel grado di attenzione e di propensione ad investire in **valori non monetizzabili** e per **il bene comune** che invece risulta assente nelle collaborazioni che avvengono con un ente privato. Il privato ricerca un utile, un profitto personale di qualche natura mentre

“Le istituzioni pubbliche sono più propense ad investire per un progetto sulla sicurezza dei percorsi pedonali delle scuole ad esempio, che anche se a livello economico non frutta, rassicura però i genitori e rende più attraente il paese come zona residenziale”¹⁶.

Chi come l'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige si fa promotore di questi valori a questo livello apprezza maggiormente, in questo senso, le collaborazioni con le istituzioni pubbliche in quanto, rispetto al libero mercato, riesce a trovare un interlocutore maggiormente disposto a raccogliere gli stimoli in questo senso. Di parere opposto invece è un altro fornitore di servizi che invece lamenta il bassissimo interesse delle amministrazioni pubbliche anche in progetti che non implicherebbero alcuna spesa da parte dell'ente:

“Wir haben erst letzthin eine Beratungstätigkeit angeboten in Zusammenarbeit mit dem Ökoinstitut, wo die Gemeinden gratis Energieberatungsstunden bekommen haben und von 6 Gemeinden hat sich 1 gemeldet. Also das ist schon auch bedenklich. Also sie würden den Dienst dann über ein EU-Projekt finanziert kriegen und machen es trotzdem nicht. Das ist bedenklich, wenn ich denke, wie wichtig inzwischen eigentlich der Bereich Energie im Baubereich geworden ist”¹⁷.

Mancanza di coordinamento interno, difficoltà nel reperire i dati, decisioni contraddittorie, assenza di un unico interlocutore, di una figura responsabile, lentezza dell'iter decisionale, lungaggini burocratiche, investimento smisurato di risorse personali ed economiche, all'unanimità dei fornitori intervistati sono queste le problematiche che deve affrontare chi presta un servizio per l'ente pubblico. A quanto detto, si aggiunge anche un elemento nuovo da molti evidenziato come una sorta di *conditio sine qua non* per il ricevimento di un eventuale incarico: la **consulenza tecnica**. La consulenza da parte di un esperto esterno è, come si è visto nei paragrafi precedenti, un servizio specifico che ha un costo. Succede spesso, però, che non venga pagato ma che risulti una premessa necessaria alla collaborazione:

“I primi incontri si configurano sempre come una formazione o comunque un passaggio di informazioni che viene fornito senza una remunerazione”¹⁸.

¹⁶ Intervista 3 Fornitore di servizi

¹⁷ Intervista 6 Fornitore di servizi

¹⁸ Intervista 2 Fornitore di servizi

Se è lecito e insindacabile infatti che una consulenza non debba implicare automaticamente per chi l'ha fornita anche l'assegnazione dell'incarico da parte dell'ente pubblico, discutibile risulterebbe invece la non retribuzione di ore di lavoro altrui. Non si tratta di casi sporadici ma di richieste sempre più frequenti da parte dell'ente pubblico di consulenze esterne non retribuite allo scopo di ottenere il parere di un esperto o indicazioni utili che serviranno al personale interno che poi svolgerà quel lavoro:

“Anche il Comune di Bolzano ha messo recentemente in gara due appalti gestiti completamente da tecnici interni che hanno le competenze [...] E in questo caso, quando cioè ci sono competenze specifiche interne, l'ente pubblico richiede una consulenza esterna e, come è successo per uno di questi due appalti, siamo stati coinvolti marginalmente e a titolo gratuito nell'aiutare a preparare alcune cose e ad organizzare alcuni aspetti ma non c'è stato nessun incarico”¹⁹.

4.5 Fabbisogno dell'ente locale di figure specializzate e di formazione interna

Negli ultimi anni, a seguito della razionalizzazione e della riduzione della spesa degli enti locali territoriali, le assunzioni negli enti locali sono state bloccate. Ciò ha reso necessariamente più virtuosi gli enti locali che si sono organizzati in maniera tale da ridurre quanto più possibile, gli incarichi esterni e rivalutare le risorse interne in termini di competenze già presenti.

Alla domanda quindi, se emerge la necessità di **figure specializzate** nel campo all'interno dell'ente pubblico, gli amministratori locali intervistati rispondono di no, in quanto negli anni sono riusciti a catalizzare le diverse figure tecniche specialistiche che erano già presenti in Comune ma sparse in più uffici. Ciò è consentito di coprire le necessità e far fronte alle esigenze specifiche di competenze che via via negli ultimi anni si sono presentate. Inoltre, in caso di bisogno sporadico di nozioni tecniche è sempre possibile rivolgersi all'APPA (Agenzia provinciale per l'ambiente) che fornisce, senza alcuna spesa da parte dei comuni, indicazioni, consulenze, aiuti tecnici e addirittura laboratoriali, facendo sì che rapidamente tutte le competenze adeguate e necessarie siano a disposizione del Comune per svolgere quelle attività che rientrano nei compiti di ciascun ufficio, rivolgendosi così il meno possibile al mercato privato.

¹⁹ Intervista 2 Fornitore di servizi

L'unica esigenza emersa che viene valutata in alcune realtà comunali, come quella di Bressanone, e anche da parte di alcune società in house, come la SEAB, è l'acquisizione di una figura esperta nel settore energetico. Il comune di Bressanone l'ha già prevista nel documento programmatico contenente il piano dell'energia ma non è ancora chiaro dove si andrà a collocare tra ASMB e Comune; mentre la SEAB ha già indetto un concorso per un posto di ingegnere specializzato nel settore energetico, con competenze quindi in gestione di impianti termici, in risparmio energetico, che è per l'appunto quel settore che la società intende ampliare offrendo nuovi servizi ai cittadini.

La **formazione del personale** interno all'ente locale rappresenta invece una necessità continua. L'aggiornamento è un elemento decisivo dichiarano gli intervistati, perché anche solo un nuovo piano o una nuova regolamentazione interna, seppure semplice, richiede al personale un adeguamento delle azioni lavorative. Le esigenze di formazione riguardano sia gli aspetti tecnici in quanto, come sostiene il direttore dell'ufficio rifiuti dell'APPA, avendo la competenza dell'approvazione dei progetti è necessario essere aggiornati sullo stato della tecnica e sapere di cosa si sta parlando e quindi cosa si approva. Esigenze formative, inoltre, emergono nell'area giuridica, perché le leggi cambiano molto rapidamente e in più emerge anche la necessità di essere informati su progetti di sensibilizzazione in modo da potersi confrontare e capire cosa può essere applicato e cosa no.

Per il personale provinciale l'aggiornamento interno avviene tramite l'ufficio sviluppo personale, su richiesta degli uffici in base alle esigenze del momento di un solo ufficio oppure partecipando a corsi che interessano anche più uffici come potrebbe essere ad esempio un corso sulle discariche che viene organizzato per il personale dell'APPA, in quanto ha il compito dell'approvazione di progetti e di lavori pubblici, ma anche per il personale dell'Ufficio lavori pubblici che invece ha la competenza della progettazione. Oltre a questi corsi di aggiornamento continuo organizzati centralmente vi è anche la possibilità di fare formazione individuale attraverso l'offerta formativa esterna nel proprio ramo di specializzazione. La partecipazione a corsi esterni è comunque prevista previo consenso però dell'ufficio sviluppo personale. La necessità di aggiornamento e di formazione continua più che un elemento a favore di nuovi innesti rappresentare l'impegno quotidiano delle amministrazioni locali che limitano il ricorso a collaborazioni esterne principalmente a quei casi (come si è visto nel paragrafo sui fattori determinanti la scelta di esternalizzazione) in cui lo svolgimento del servizio o di alcune parti di esso risulta impossibile o per man-

canza di competenze interne oppure a causa dell'eccessivo carico di lavoro interno.

4.6 Sviluppo del fabbisogno di servizi ambientali negli enti locali

In base alla crescente importanza della tematica ambientale che coinvolge ugualmente sia la sfera pubblica che quella privata è possibile per gli amministratori locali intravedere uno sviluppo del fabbisogno dei servizi, individuando sia le grandi aree di intervento ma anche dei servizi specifici. Sicuramente **l'energia e la mobilità** rappresentano, secondo gli intervistati, le due principali aree che vedranno nei prossimi anni un aumento dell'impegno da parte degli enti locali in termini di interventi e di azioni: da un lato la mobilità in quanto i cambiamenti climatici sono dovuti ai gas effetto serra e una delle fonti principali è proprio il traffico veicolare; dall'altro azioni volte al risparmio energetico perché ogni fonte di energia produce inquinamento e viene prodotta inquinando. L'ultimo tassello ritenuto indispensabile al fine di sviluppare quella consapevolezza che porti poi alla modifica dei comportamenti quotidiani dei cittadini, è l'impegno da parte degli enti pubblici in **campagne di sensibilizzazione**:

“Nel momento in cui si acquista questa consapevolezza diventerà poi più facile trasmetterla anche per molti altri aspetti, come ad esempio nel rispetto del fiore, dell'aiuola, del cane che passeggia, eccetera”²⁰.

4.6.1 Energia

Il primo settore in cui è possibile ipotizzare, con un elevato grado di sicurezza, uno sviluppo di servizi è quello che riguarda l'energia in termini di **riduzioni delle emissioni e risparmio energetico**. Secondo alcuni amministratori locali prima o poi tutti i comuni saranno obbligati a partecipare al patto dei sindaci, o comunque a tenere conto degli obiettivi di riduzione di CO² e di conseguenza ad intervenire per ridurre i consumi di energia elettrica. Il progetto provinciale del KlimaLand 2050 inoltre prevede di ridurre drasticamente le emissioni col diretto coinvolgimento dei comuni principali Bolzano, Bressanone, Merano, Brunico e Laives :

“per cui serviranno quei servizi esterni dei consulenti prima, e successivamente quelli di chi materialmente realizzerà ciò che è stato previsto”²¹.

²⁰ Intervista 9 Enti locali

²¹ Intervista 8 Ente locale

I centri abitati sono ancora energivori, e il risparmio energetico equivale in prima battuta ad un **risparmio economico** che interessa il privato quanto il pubblico. Più concretamente il risparmio si può ottenere ripensando e intervenendo in tutti quegli ambiti che interessano direttamente l'approvvigionamento energetico (come può essere il teleriscaldamento, una tipologia di casa clima) o indirettamente attraverso interventi strutturali finalizzati alla riduzione dei consumi (es. isolamento degli edifici, coibentazione, tipo di tetto). Ma non si tratterebbe soltanto di investimenti nel presente nell'ottica di risparmi futuri, queste attività ed iniziative rappresenterebbero delle **opportunità di lavoro**, opportunità di crescita e di supporto dell'**economica locale**:

“perché portare il teleriscaldamento, isolare una casa, modificare la parte impiantistica è un investimento che si ripaga attraverso i risparmi futuri, dovuti al minor petrolio o gasolio che si usa o gas, porta a distribuire localmente del denaro senza trasferirlo ai paesi arabi o in Russia e dà lavoro all'artigianato di qua”²².

In questo senso quindi si tratterebbe di un innesco di tipo ambientale con ricadute positive per l'ambiente, e prospettive di crescita per l'economia e per la società. Il punto debole, secondo il direttore dell'ufficio energia del Comune di Bolzano, è la **concretizzazione** di tutti i servizi di consulenza e delle attività professionali esistenti in interventi ed azioni concrete in questo ambito:

“Il mercato privato si muove un po' sulla buona volontà dei singoli proprietari o dei singoli amministratori di condominio. È un meccanismo però che fatica a partire forse un po' per scarsa conoscenza e un po' per scarsa sensibilità di una parte della cittadinanza su queste problematiche. Ciò che noi come comune vogliamo fare e dobbiamo fare è continuare a pubblicizzare, e sensibilizzare le persone in questa direzione e contemporaneamente, però, far partire qualcosa di concreto. È questo poi il motivo per cui stiamo partendo col progetto “Sinfonia” per vedere se si riesce a fare qualcosa concretamente, cercare di mettere in moto il mercato o la macchina”²³

Nel Comune di Bressanone c'è chi auspica la presenza, all'interno dell'organico comunale, di una **figura esperta** sul tema del risparmio energetico. Una figura che abbia anche le competenze prati-

²² Intervista 4 Ente locale

²³ Intervista 8 Ente locale

che nei calcoli su quanto e dove risparmiare, che elabori i compiti degli incarichi e che coordini anche il lavoro di coloro a cui è stato affidato, un esperto che svolga un ruolo di cerniera tra l'ente pubblico e il privato sarebbe secondo l'intervistato un'acquisizione importante anche per tanti altri comuni a prescindere dalla dinamica delle esternalizzazioni:

“... che poi un comune fa più all'interno o dà più fuori questo poi dipende dall'indirizzo politico”²⁴.

4.6.2 Mobilità

Agire dunque a livello di mobilità è fondamentale. Qualcuno sostiene che sarebbe necessario iniziare dalla **formazione** dei comuni su questo tema. Si tratta di un'area che pone ciascun comune di fronte a problematiche che spesso da solo non è capace di gestire e di risolvere:

“È un'area che crea dei problemi, nessuno sa come gestirla ma esistono però dei modelli di gestione che faciliterebbero i comuni, solo che non si conoscono”²⁵.

La formazione deve poi coinvolgere anche la cittadinanza attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione al tema:

“Bisogna capire in che modo sviluppare questo tema, in quanto bisogna far capire alle persone che mobilità vuol dire che il singolo si sposta da A a B e non necessariamente lui e la sua macchina!”²⁶.

Il comune di Bolzano indica subito la direzione da seguire: promozione e miglioramento della **mobilità ciclabile** e del **trasporto pubblico**. I servizi offerti dovranno favorire, quindi, questo tipo di mobilità, o di intermodalità, per i pendolari ad esempio, che a Bolzano rappresentano un numero elevatissimo, che arrivando in bus o in treno più velocemente che con la propria auto privata, poi avrebbero a disposizione le bici a noleggio all'uscita della stazione, una rete ciclabile estesa, parcheggi custoditi e coperti, e via dicendo. Per quanto riguarda il trasporto pubblico la città di Bolzano punta molto sul progetto del metrobus che secondo la responsabile dell'Ufficio Mobilità del Comune

²⁴ Intervista 2 Ente locale

²⁵ Intervista 1 Ente locale

²⁶ Intervista 7 Ente locale

“Darà un impulso positivo al trasporto pubblico in quanto verranno costruite in via druso tutta una serie di corsie preferenziali per l’autobus e questo andrà ad agevolare tante linee del trasporto urbano con il miglioramento delle fermate insieme ad una riduzione dei tempi di percorrenza. Si tratta di un lavoro già previsto, i primi lavori inizieranno già quest’anno.”²⁷.

L’aumento della richiesta di servizi in questa area secondo gli intervistati esperti nel campo, con molta probabilità riguarderà soprattutto l’ambito della risoluzione dei problemi legati al traffico veicolare secondo la logica che le macchine aumentano, nessuno vuole farne a meno mentre gli spazi sono gli stessi. Tutto ciò necessita la ricerca di altri modi, di verifiche e soluzioni che mettano tutti d’accordo, chi abitano là, chi deve passare, ecc. La riduzione della richiesta di servizi invece riguarderà tutti quei lavori standard (modifiche catastali, modifiche di progetti, adattamenti, rilievi, ecc.) che oggi più che in passato, vengono svolti dal personale interno al Comune stesso, dall’ufficio tecnico o da un geometra.

4.6.3 Rifiuti

Anche per quanto riguarda l’area dei rifiuti, soprattutto nell’aspetto pratico, intendendo quindi la gestione dei rifiuti, c’è chi tra gli amministratori intravede ampio spazio nell’offerta di servizi, in quanto si tratta di una tematica talmente dinamica governata da un principio molto semplice: i rifiuti ci sono e ci saranno finché c’è l’uomo e l’evoluzione ci porta a gestirli sempre meglio. In questa area quindi c’è sempre bisogno di nuove competenze soprattutto nella sfera privata. Rispetto agli anni ‘80-’90, infatti, in cui il problema dei rifiuti era diventato un problema gestito dall’ente pubblico adesso si va sempre di più in direzione di una gestione dei rifiuti in cui anche il privato ha un ruolo importante. Secondo il direttore provinciale dell’ufficio competente l’Alto Adige non è abbastanza grande perché vengano realizzati grandi impianti di recupero, però si possono realizzare piccole stazioni intermedie, dove i rifiuti vengono stoccati, preelaborati e poi inviati all’esterno. E sarebbe proprio questo uno degli ambiti da sviluppare.

“Quindi, secondo me, non c’è spazio per grandi impianti, c’è spazio per attività dove bisogna però molto sviluppare l’ingegno”²⁸.

²⁷ Intervista 3 Ente locale

²⁸ Intervista 5 Ente locale

4.6.4 Campagne di sensibilizzazione

Le campagne di sensibilizzazione ai temi ambientali rappresentano, come si è visto già in più occasioni nei paragrafi precedenti, una fetta considerevole sia dei servizi forniti dall'ente locale sia di quelli che quest'ultimo acquista dal mercato privato. In entrambi i casi, rimane un compito fondamentale dell'amministrazione che si concretizza in un impegno continuo in progetti e programmi di educazione ambientale e di attività di sensibilizzazione che si rivolgono alla cittadinanza in generale ma soprattutto alle scuole:

"Ci siamo accorti che i cittadini di domani e i nostri figli, sia crescendo ma anche contaminando le loro famiglie, sono un ottimo veicolo per trasferire idee di tipo ecologico per cui abbiamo ormai da vent'anni un programma di educazione ambientale nelle scuole elementari, medie ma anche quelle materne. Abbiamo vari moduli di tutti i tipi vicini ai temi ecologici, fino a parlare di acquisti di mercato solidale, di temi che fanno vedere il nostro pianeta, le nostre problematiche globali, che parlano di noi e dell'ambiente e che lo fanno coi ragazzi per portarli a ragionare sul perché andare in bici, perché bere acqua dal rubinetto, perché separare i rifiuti, fino alle cose un po' più filosofiche sulla distribuzione della ricchezza e della povertà"²⁹.

Questi sono temi che aiutano ad avere cittadini più consapevoli da un lato e dall'altro riequilibrano il rapporto tra loro e l'amministrazione, in quanto quest'ultima deve anche sanzionarli ma non senza averli prima accompagnati ad un certo livello di consapevolezza.

"Sull'energia ad esempio noi vorremmo fare dei progetti proprio per insegnare ai ragazzi, partendo dalle medie, cosa si intende per sostenibilità degli approcci energetici, quindi insegnare al ragazzo che tenere la luce accesa tutto il giorno in una stanza dove non serve, ha un impatto ambientale... oppure dimostrare quale impatto economico abbia, cioè direttamente nel portafoglio, impostare la temperatura di una stanza un grado in meno piuttosto che un grado in più. Iniziare adesso a sensibilizzare con più forza in questo ambito lasciando via via la tematica dei rifiuti"³⁰.

²⁹ Intervista 4 Ente locale

³⁰ Intervista 7 Ente locale

Le campagne di sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole, per qualcuno sono, per assurdo, gli unici **servizi futuri auspicabili**, in quanto **formano i futuri cittadini**. Lavorare sulla prevenzione, per diffondere la conoscenza, l'informazione, per ridurre le distanze e vivere l'ambiente con "consapevolezza", che significa prima di tutto conoscenza e sperimentazione, affinché il nostro stile di vita possa migliorare nel sistema dei consumi:

"perché consumare meglio vuol dire produrre meno rifiuti, fare meno km, fare scelte alimentari magari biologiche più sane, per cui non fermarci alla parte ambientale strettamente legate agli elementi naturali presenti in natura ma anche in tutto quello che sono i nostri comportamenti. Li potremmo incidere non poco con ricadute su di noi, sulla nostra salute, sul futuro che stiamo realizzando per gli altri"³¹.

4.7 Ultimi dieci anni: tendenze e sviluppi nella richiesta di servizi ambientali

Quali sono state le tendenze che hanno caratterizzato la richiesta di servizi da parte dell'ente locale al mercato privato negli ultimi anni? Vi è stato un aumento o una diminuzione? E per quali tipi di servizi ciò è risultato più evidente? Di seguito si descriverà attraverso le testimonianze sia degli amministratori pubblici che dei fornitori di servizi in ciascun'area quale cambiamenti sono stati registrati nella dinamica dell'affidamento degli incarichi considerando all'incirca gli ultimi dieci anni.

4.7.1 Rifiuti e acqua

In prima battuta, si può affermare che per quelle aree di servizi ambientali, quali la gestione rifiuti e l'igiene urbana negli ultimi anni si è assistito ad un'inversione di marcia da parte degli enti locali, intesa come internalizzazione di servizi che precedentemente erano affidati a ditte esterne. Ciò ha portato un duplice vantaggio per l'ente pubblico: da un lato un risparmio economico e dall'altro una gestione più flessibile e maggiore controllo sulla qualità del servizio erogato.

"Abbiamo visto che era più facilmente ed anche più economicamente gestibile un servizio erogato con propri mezzi e proprio personale, sia per ciò che riguarda la pianificazione, sia per la flessibilità del servizio, che e per la possibilità di intervenire immediatamente per ottimizzarlo in caso di ne-

³¹ Intervista 4 Ente locale

cessità. Ad esempio, se dovessi cambiare un giro di raccolta un giorno all'interno di un servizio che svolge una ditta esterna, devo prima verificare se quel giorno la ditta ha la disponibilità, se quel mezzo non è da qualche altra parte ... può anche capitare che la ditta si rifiuti appellandosi alle condizioni previste dalla gara che non prevedevano quel giorno. Molto spesso a quel punto si rimane bloccati e quindi negli anni abbiamo deciso di internalizzare una serie di servizi con la conseguente ottimizzazione di tante fasi operative. Questa tendenza proseguirà anche negli anni a venire, quest'anno come nei prossimi"³².

Un'altra testimonianza significativa in questo senso è quella del direttore dell'Ufficio Rifiuti dell'APPA:

"Se guardo agli incarichi che noi facevamo 10 anni fa, questi erano tutti dettati dalla mancanza di competenze dell'ufficio: quando io ho iniziato, davamo incarichi esterni perché ci mancava il personale per quel determinato lavoro e quindi lo prendevo esternamente. Il mio compito di capo ufficio invece è stato quello di far diventare il lavoro dell'ufficio un lavoro routinario, quindi diviso [...] Nel senso che se mi rendo conto che per quel tipo di lavoro per tre anni di fila ho sempre dato un incarico, allora a quel punto cercherò di riorganizzare il mio ufficio e di internalizzare questa prestazione"³³.

Aumento e diminuzione degli incarichi rispetto ad un preciso servizio sono indissolubilmente legati all'impronta politica che viene data al tema che si vuole affrontare in quel periodo. A volte non si tratta neppure di una scelta quanto piuttosto di una necessità, come nel caso dei rifiuti ad esempio. Gli ultimi anni sono stati indubbiamente gli anni caratterizzati dal nuovo sistema di raccolta dei rifiuti con tutte le attività connesse alle modifiche avvenute: molte più raccolte di rifiuti, crescita stessa dei rifiuti, e la differenziazione in sempre più flussi che ha determinato nuovi bisogni e quindi nuovi incarichi a ditte esterne, da parte della SEAB ad esempio, come lo svuotamento delle campane, la raccolta dell'umido, il verde, eccetera.

Il capitolo che fa registrare la spesa più alta in incarichi esterni alla SEAB è però quello relativo alla parte informatica: la gestione di tutti i dati che arrivano dai clienti, la fatturazione massiccia, la ge-

³² Intervista 7 Ente locale

³³ Intervista 5 Ente locale

stione del servizio parcheggi, il controllo della qualità delle proprie prestazioni, e se si pensa alla sola raccolta dei rifiuti vengono registrati migliaia di dati provenienti dai cassonetti o per i pagamenti RID ad esempio. Tutto ciò richiede servizi di informatici esperti nella gestione dei big data, ad esempio, che la società non è in grado di svolgere al proprio interno. Ad oggi l'implementazione della fatturazione elettronica, che permetterebbe l'accesso dei clienti ai propri dati, ha fatto nascere quindi una nuova richiesta di servizi al mercato privato.

Le richieste che rimangono costanti ma che hanno anche una frequenza sporadica sono quelle che interessano servizi quali la progettazione di infrastrutture (quindi le reti gas, acqua e fognature).

4.7.2 Mobilità e urbanistica

Anche per chi offre servizi in questo campo, le differenze nelle richieste da parte degli enti locali sono riconducibili allo sviluppo che ha avuto la tematica nell'arco degli ultimi dieci anni, il trasporto pubblico è diventato molto importante e si è assistito quindi anche ad uno sviluppo del mercato, con il conseguente aumento della richiesta di servizi da parte degli enti pubblici al mercato privato:

“Quando abbiamo cominciato non c'era quasi niente da fare, il mercato non era ancora sviluppato. 15 anni fa nessuno ne parlava e nemmeno i comuni se ne occupavano, se c'era da fare una nuova fermata, per esempio, nessuno si interessava e adesso sono gli stessi comuni a dimostrare interesse che venga fatto qualcosa, quindi la direzione è cambiata completamente: all'inizio andavamo noi a proporre e vedevamo che non c'era interesse adesso invece è al contrario”³⁴.

È proprio nell'arco di questi dieci anni, caratterizzati da un intenso lavoro di base da parte di chi forniva servizi in questo settore, che la tematica è stata sviluppata: è stato necessario iniziare dalla formazione per le amministrazioni pubbliche per poi passare alla ristrutturazione dei servizi esistenti e all'implementazione di nuovi:

“anni fa si doveva fare si è lavorato tanto perché c'era poco e bisognava impostare un po' tutto... adesso è già tutto molto sviluppato, adesso i problemi sono minori di prima, prima dovevi fare nuovi servizi, adesso è più la modifica di nuovi servizi. Allora questo può dare

³⁴ Intervista 5 Fornitore di servizi

l'impressione che il lavoro stia un po' calando ma alla fine c'è sempre qualcosa da fare"³⁵.

Nell'ambito invece dell'urbanistica le differenze che si riscontrano tra gli incarichi esterni di dieci anni fa rispetto a quelli di oggi non sono riconducibile alla tipologia dei servizi offerti o richiesti quanto piuttosto alla dimensione di ciascun incarico e le complicazioni che ciò comporta :

“Non sono cambiate le tipologie di incarichi ma sono diventati sempre più complicati. Alla fin fine la richiesta più o meno è sempre la stessa mettere a posto una piazza, mettere a posto la strada. Oggi però rispetto a vent'anni, anche a causa del finanziamento sempre più ridotto, gli enti locali tendono prima a farti fare una concezione di massima pianificando la realizzazione di una struttura, il rifacimento di una piazza, eccetera. Fatta questa poi appaltano l'esecuzione solo del primo pezzetto [...] E allora mentre vent'anni fa mi chiedevano di fare la pista ciclabile tra Bolzano e Salorno che essendo 30 km significava che ne avevi da fare per un po' oggi il lavoro viene suddiviso in piccoli pezzi. I problemi che ne conseguono per noi sono prima di tutto economici perché ripartire 5 volte sullo stesso progetto, pezzetto dopo pezzetto significa per me investire molte più ore di lavoro e poi procedendo con un nuovo incarico per l'appalto della realizzazione ad esempio, può anche essere che poi il lavoro venga vinto da un altro fornitore che ha fatto un prezzo minore"³⁶.

4.7.3 Energia

Anche nell'area dell'energia, così come per quella della mobilità, i grandi cambiamenti nella richiesta di servizi al mercato privato sono ascrivibili alla crescente importanza che la tematica ha assunto in questi ultimi anni imponendo alle amministrazioni pubbliche nuovi compiti e nuove competenze. Oggi gli enti locali si devono fare promotori e controllori di nuovi aspetti quali ad esempio il risparmio energetico, l'efficientamento degli edifici, l'impiego di energie rinnovabili o l'analisi energetica dei consumi comunali al fine di raggiungere gli obiettivi fissati di riduzioni delle emissioni entro il prossimo decennio. Tutto ciò ha portato ad esempio, tre

³⁵ Intervista 5 Fornitore di servizi

³⁶ Intervista 1 Fornitore di servizi

anni fa il Comune di Bolzano ad istituire un nuovo ufficio competente l'Ufficio Piano CO², Energia, Geologia.

Quello delle energie rinnovabili è un trend che è cresciuto e si è affermato all'incirca negli ultimi anni cinque, sei anni e cioè, detta in altri termini, dal fotovoltaico in avanti. L'interesse dei comuni, inizialmente molto basso rispetto a quello dei privati che invece si erano già interessati a soluzioni di energie alternative, ha registrato negli ultimi due anni un'impennata soprattutto per tutte quelle soluzioni energetiche che porterebbero un notevole risparmio economico:

“Die Anfangsschwierigkeiten waren sehr groß. Das Interesse von Seiten der öffentlichen Institutionen war sehr gering. Wir haben dann mit Hausbauseminaren begonnen, mit Vorträgen, wir haben einige Aufbauarbeit gemacht, wir haben auch den Selbstbau von Sonnenkollektoren versucht privat in alle Vereine zu bringen und es ist dann langsam langsam mit den Bau- und Energieberatungen losgegangen und auch mit einigen Projekten”³⁷.

“I comuni stessi adesso sono interessati ad alcune tecnologie di energie rinnovabili che si sono andate affermando negli ultimi due anni soprattutto per strutture sportive dove ci sono dei costi enormi di gestione. Quindi il privato ha fatto i primi impianti pilota e adesso i comuni e gli enti pubblici si stanno interessando a queste tecnologie; tra il privato e il pubblico c'è una latenza di circa due anni, il pubblico arriva due anni dopo rispetto alle prime realizzazioni non solo di impianti ma anche di idee e concetti dei privati”³⁸.

L'interesse degli enti pubblici al momento si indirizza soprattutto verso quei servizi esterni quali consulenze nel campo dell'efficientamento energetico, realizzazioni di impianti ad energia rinnovabile, progettazione di interventi di efficientamento degli edifici, e sempre più secondo il principio di efficientamento dell'esistente e non di nuove realizzazione.

“Diciamo che in generale un ambito che prenderà molto spazio saranno le ristrutturazioni, piccole o medio-piccole metter mano al costruito. Manutenzione ordinaria e straordinarie e ristrutturazioni più consistenti ma

³⁷ Intervista 6 Fornitore di servizi

³⁸ Intervista 2 Fornitore di servizi

metteremo mano al nostro parco edilizio facendo l'upgrade"³⁹.

4.8 Rapporto pubblico/privato: sviluppi futuri

Nella configurazione attuale i servizi pubblici locali sono stati affidati a **società in house**. L'ente pubblico locale non è si è rivolto al mercato ma ha privatizzato attraverso la creazione di queste aziende di natura privatistica con scopi pubblici (eco center e seab ad esempio, ma anche le varie agenzie provinciali come l'Agenzia Casa Clima, L'agenzia per l'energia oppure l'azienda energetica che non anche se non è in house rimane a controllo provinciale). Non si tratta dunque di una dinamica nuova e nemmeno in aumento, ma si tratta della stessa dinamica che viene mantenuta e confermata anche per i prossimi anni:

“Io posso solo dire che in Alto Adige più che altrove, i cicli acqua, rifiuti, energia, sono controllati e restano a livello locale con prospettive di rimanerci mi auguro, perché no-profit [...] Per quanto sbagliato possa essere un sistema di incenerimento ma eseguito in house da società no-profit dove noi ogni momento possiamo, con i singoli ingegneri, avere tutto quello che serve, visitarli anche ora, è sicuramente una garanzia. Questo secondo me non si deve cambiare. Anche se è il sistema della provincia sappiamo è molto accentratore, in questo caso però trovo che sia certamente più sicuro. Quindi un elemento assolutamente positivo.”⁴⁰.

Per quanto riguarda i rapporti tra enti locali anche quelli resteranno grosso modo gli stessi: nei confronti dei comuni e dei comprensori la provincia detiene l'attività giuridica, di consulenza oppure di contributo (nel senso che questi hanno la competenza di realizzare impianti, eccetera, mentre la Provincia eroga i contributi che sono contributi a perdere) a cambiare saranno le **risorse economiche che comuni e comprensori** avranno a disposizione dalla Provincia che come viene confermato diminuiranno:

“Da questo punto di vista lo sviluppo sarà probabilmente che la Provincia investirà sempre meno e quindi questi soldi verranno poi spesi dai comuni”⁴¹.

³⁹ Intervista 4 Fornitore di servizi

⁴⁰ Intervista 4 Ente locale

⁴¹ Intervista 5 Ente locale

Tutto dipende in ogni caso quindi da come si sviluppa l'economia e poi anche dalle risorse economiche di cui disporranno i comuni:

“Se, come sono sicuro, avranno meno soldi allora li spenderanno meglio ma questo non vuol dire che noi avremo meno lavoro, questo dipenderà sempre dalle scelte a livello politico”⁴².

La speranza generale di chi lavora nel privato offrendo servizi agli enti locali è che politica provinciale non prosegua la strada degli ultimi anni, quella cioè che ha visto la presenza di **enti e istituzioni a partecipazione pubblica che concorrono in ambiti e settori** in cui opera il mercato privato, finendo così per danneggiarlo:

“Loro ci fanno concorrenza alla fine, enti come l'EURAC o il TIS ad esempio. Se lì cambiasse anche un po' la mentalità e la Provincia lasciasse fare al mercato privato quelle cose che può fare il privato, allora penso che non ci saranno problemi col lavoro. Come mi è successo ultimamente che mi trovavo ad una riunione in un comune e sono arrivati quelli del TIS dicendo che loro hanno un tot di ore che possono offrire al comune... mentre noi paghiamo le tasse e tutto questo è pazzesco!”⁴³.

Gli amministratori locali affermano che ci sono delle aperture verso l'esterno ma che non si assisterà ad una inversione di tendenza sul tema dell'affidamento degli incarichi. Piuttosto confermano la collaborazione tra diversi enti del settore pubblico nello scambio di informazioni, consulenze e altre prestazioni che consente così ai diversi enti un risparmio economico in servizi esterni:

“In questa costellazione tutti hanno un loro preciso spazio, non mi sembra che ci siano dei trend per cui qualcuno perda o acquisisca nuove fette, io stesso non vedo altre dinamiche. Spazio io ne ho visto, ne abbiamo creato e c'è un'apertura, un dialogo sul privato ma anche un dialogo sul pubblico perché ieri ho parlato con Trento per un'ora su come loro svolgono delle cose, noi abbiamo spesso benchmark, confronto e anche consulenze con Comuni, Enti locali gratuite ma proficue, uno scambio di buone pratiche”⁴⁴.

⁴² Intervista 5 Fornitore di servizi

⁴³ Intervista 5 Fornitore di servizi

⁴⁴ Intervista 4 Ente locale

4.8.1 Richieste future al mercato

La situazione economica attuale degli enti locali, caratterizzata dal patto di stabilità, da budgets che diminuiscono costantemente ha ovvie conseguenze nella dinamica degli incarichi esterni. Se secondo alcuni ciò non comporterà di fatto una diminuzione in termini di quantità è vero che la richiesta di servizi ambientali si specializzerà sempre di più e si concretizzerà essenzialmente in richieste di professionalità molto specifiche e di alto livello:

“Non posso assumere persone part-time o con contratti co.co.co, ecc. quello di cui possiamo avere bisogno sono competenze specifiche [...] E in questo modo noi cercheremo sempre competenze diverse. Quello che chiediamo noi sono lavori intellettuali, consulenze di alto livello”⁴⁵. [Area rifiuti]

“Consulenze di qualità. Noi di fronte a certe domande che ci poniamo su come gestire alcuni aspetti, chiaramente ci appoggiamo anche a consulenze esterne per capire esattamente la legislazione ambientale, che è complicata e continua a cambiare, in quanto in certi ambiti si ha paura di sbagliare proprio perché le normative sono anche contraddittorie. Quindi il primo aspetto è avere competenze qualificate”⁴⁶. [Area acqua, rifiuti, energia]

“Sicuramente avremo sempre bisogno della professionalità di privati, anche di professionisti per la progettazione, per valutazioni specifiche anche su simulazioni di traffico e anche per la parte ambientale sicuramente [...] Internamente al comune ci sono figure professionali che hanno questa formazione a seconda dei vari ambiti però penso che sarà sempre necessaria questa forma di collaborazione col privato per specifiche esigenze e perché è utile per tutti”⁴⁷. [Area Mobilità]

“Consulenza, forse c'è necessità di questa per le pubbliche amministrazioni per risparmiare e ottenere vantaggi ambientali in tutti i settori”⁴⁸. [Acqua, aria, rifiuti]

⁴⁵ Intervista 5 Ente locale

⁴⁶ Intervista 7 Ente locale

⁴⁷ Intervista 3 Ente locale

⁴⁸ Intervista 9 Ente locale

“Noi acquisiremo sempre più ed esclusivamente servizi su competenze specifiche che non abbiamo, e lì dove c’è la possibilità e la necessità lo copriamo con la formazione. Quindi questa è la tendenza. Finché è un lavoro occasionale do l’incarico, quando diventa una competenza specifica cerco con la formazione interna di colmare le lacune”⁴⁹. [Area rifiuti]

Cosa significa tutto questo per i fornitori di servizi? Per i fornitori di servizi ciò significherà offrire prestazioni di **competenze** sempre più elevate e consulenze :

“Ciò che diventa sempre più importante è aumentare e intensificare la competenza professionale specifica. Il Comune deve essere sicuro che tu stia ai primi livelli, in termini di aggiornamento e di qualità del lavoro. Loro devono essere sicuri che una certa problematica venga effettivamente trattata in modo competente e sulla base delle ultime scoperte. Quindi è fondamentale rimanere sempre informati sugli ultimi aggiornamenti e conoscere gli sviluppi, le innovazioni che vengono prodotte o applicate anche in altri paesi, e questi poi portarli come esempio”⁵⁰.

Il loro compito principale inoltre sarà quello di specificare molto bene quali sono i vantaggi economico-finanziari di certi progetti, mentre invece per quei progetti la cui finalità è il bene comune si prevede o una diminuzione di budget oppure ove possibile l’internalizzazione:

“Anche qua si andrà verso quello che è oggettivamente sensato, non c’è più tanto margine per valutazioni personali, ormai bisogna saper spiegare dal primo direttore di ufficio che deve firmare, al secondo direttore che deve fare la controfirma, al sindaco, all’ente provinciale che deve dare il co-finanziamento e così via, che il progetto ha testa e piedi”⁵¹.

Se il primo elemento fondamentale è la competenza e il continuo aggiornamento sullo stato dell’arte e la conoscenza delle ultime scoperte in materia, il secondo elemento è la **consulenza** e la disponibilità nella risoluzione dei problemi:

⁴⁹ Intervista 7 Ente locale

⁵⁰ Intervista 1 Fornitore di servizi

⁵¹ Intervista 3 Fornitore di servizi

“nel senso che ti devi sempre prendere il tempo per discutere sul problema con loro, per verificare le problematiche, per dare delle indicazioni su come risolverle. Questa è una degli elementi vincenti nel garantirsi collaborazioni durature, perché nel momento che il funzionario del comune sa che tu puoi risolvere il problema, allora ti contatta...”⁵²

In questo senso però la consulenza non si configura più, come è stato fino a ieri, come un servizio pagato ma come servizio gratuito che è parte del progetto e che precede l’incarico:

“Tra servizi che diminuiscono vi è sicuramente la consulenza pagata, perché fa parte del progetto e quindi ti chiedono che la consulenza venga fornita altrimenti non prendi l’incarico”⁵³.

Un altro elemento che caratterizza già adesso gli incarichi esterni da parte degli enti pubblici e che seguirà a confermarsi è la **diminuzione di incarichi complessivi** con l’aumento di complessità che ciò comporta per gli stessi fornitori:

“Anche quando si tratta di grandi lavori, gli incarichi sono già adesso e saranno anche in futuro, secondo me, sempre relativi a piccole parti magari anche una dopo l’altra, e quindi vengono anche pagati in un altro modo e bisogna anche verificare che non si facciano doppioni perché questo è il rischio quando un lavoro viene suddiviso in tanti piccoli lavori, in cui si perde l’idea complessiva e si rischia di rifare le stesse cose, aumentando quindi lavoro e costi”⁵⁴.

4.8.2 Prospettive di sviluppo auspiccate: network di competenze a più livelli

L’orizzonte auspicato dagli amministratori pubblici è la creazione di una **rete locale di competenze** altamente specializzate che possa rispondere alle richieste dell’ente pubblico perché in rete con singoli professionisti, enti di ricerca, università che lavorano sulle stesse tematiche:

“Probabilmente l’Alto Adige è piccolo però anche in qui sarebbe da auspicare all’interno del privato, che si

⁵² Intervista 1 Fornitore di servizi

⁵³ Intervista 1 Fornitore di servizi

⁵⁴ Intervista 1 Fornitore di servizi

costruisca una rete dove se io ho bisogno di determinate esigenze, ad esempio ho bisogno che mi venga elaborato un concetto sugli impianti di demolizione, posso rivolgermi in Alto Adige e che qui ci sia qualcuno che ha contatti con la Boku, con l'università di Trento o di Milano e che riesca poi lui ad organizzare tutto senza bisogno che sia io a prendere i contatti con i singoli professionisti [...] cioè sarebbe importante che anche loro sviluppassero una rete, perché è un settore interessante e grosso ed anche per me sarebbe più semplice rivolgendomi all'EURAC, all'università di Bolzano o a chicchessia dicendo "questo è il mio problema..." e che poi siano loro ad offrirmi il progetto cercando loro competenze da altre università o da privati".⁵⁵

Uno sviluppo del mercato in questa direzione è visto positivamente anche da alcuni professionisti esterni che ricevono incarichi da parte dell'ente pubblico e che nello svolgimento dello stesso incarico spesso si ritrovano a dover affrontare più tematiche insieme anche in aree diverse da quella di loro pertinenza.

"... anche perché ogni campo oggi richiede delle prestazioni sempre più specialistiche a cui non riesci a stare dietro, dalla normativa urbanistica a quella energetica nello stesso momento, o forse si ma però allora non riesci più a fare l'attività di progettazione e non fai nient'altro che leggere normative"⁵⁶.

A queste difficoltà si può far fronte lavorando in team, ripartendo cioè il Know-How. Il lavoro in team potrebbe assumere la forma di una cooperativa oppure essere una libera formazione di rete che non implica vincoli nel tempo tra chi ne fa parte. Ciò porterebbe maggiori vantaggi sia rispetto all'affidamento di singoli incarichi ma anche nella programmazione di una serie di offerte di servizi per più comuni che abbiano problematiche comuni e ricorrenti. La costituzione quindi di una rete che diventi **primo interlocutore per gli enti locali su tematiche ambientali**:

"Secondo me ci sarebbe spazio per creare una competenza di alto livello, che deve essere un ente o un centro di competenza che sa dove rivolgersi e che risponde alle richieste anche degli enti locali"⁵⁷.

⁵⁵ Intervista 5 Ente locale

⁵⁶ Intervista 4 Fornitore di servizi

⁵⁷ Intervista 5 Ente locale

“Questa sarebbe sicuramente la situazione ideale, dove diversi attori coprono l’accompagnamento da vicino dei comuni, mentre tramite incarichi esterni si potrebbe coprire le esigenze di competenze tecniche che a livello interno i comuni non possiedono. Una rete di competenza che lavori per chi poi a livello locale ancora una volta deve rendere accessibile, appetibili le tematiche e gli interventi”⁵⁸.

L’elemento fondamentale secondo il direttore dell’Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige è che questa rete sia **locale** in quanto:

“è necessario che ci sia qualcuno che conosca bene la realtà locale e poi per i comuni è importante il coinvolgimento della popolazione, la partecipazione dei giovani e così via e in questi casi sarebbe molto utile avere una figura in loco che potrebbe proporre una serie di questi interventi e progetti specifici, sensati e pluriennali [...] potrebbe sicuramente se non altro fornire il Know-How, fornire relatori, fornire competenze tecniche, fornire materiale, fornire anche strumenti per interventi di questo tipo perché se prendiamo sul serio le strategie della sostenibilità che ci sono a livello nazionale e sovranazionale o andiamo nella periferia a lavorare su questi temi o allora possiamo anche lasciar perdere tutto”⁵⁹.

Al fine di migliorare le collaborazioni con gli enti locali, i fornitori di servizi auspicano che anche **da parte della committenza**, e quindi all’interno dell’ente pubblico, si arrivi ad una messa in rete o **messa in comune delle informazioni**; ciò porterebbe vantaggi considerevoli in termini sia di efficienza che di efficacia delle collaborazioni e degli interventi stessi, oltre ad un risparmio di tempi e razionalizzazione delle risorse. L’esempio ce lo fornisce un esperto nel campo dell’energia:

“La creazione di una rete all’interno di un comune per cui, chi si occupa della manutenzione potrebbe parlare con quello che si occupa dell’urbanistica e con quello che si occupa dell’energia, così magari decidono se c’è bisogno di avere una nuova area di espansione per costruire un nuovo edificio o se piuttosto non si potrebbe riutilizzarne un altro che è all’interno di una certa zona. Stabilire quali cubature gli si può dare, quali vincoli,

⁵⁸ Intervista 3 Fornitore di servizi

⁵⁹ Intervista 3 Fornitore di servizi

con l'occasione fare una ristrutturazione virtuosa che abbassi il fabbisogno energetico compatibilmente con quello che è storicamente il rispetto dei vincoli della conservazione, e quindi un'altra connessione con gli uffici della sovrintendenza e una terza connessione con chi si occupa di manutenzione che nel frattempo ha scoperto che proprio in quell'edificio lì ci sono delle infiltrazioni di acqua per cui sarà il caso di mettere mani al tetto, perché in quel caso l'intervento più sensato che va nella priorità comunale diventa il tetto di quell'edificio..."⁶⁰.

Dalle dichiarazioni di alcuni amministratori locale emerge la necessità inoltre di confrontarsi con una **visione chiara delle strategie** aggiornate che la **Provincia** dovrebbe indicare ai livelli comprensoriali e comunali su diversi temi ambientali:

"Su questi ambiti di fatto il Comune, il Comprensorio, o una società come l'ASMB hanno delle proprie strategie nei propri ambiti di azione, però è fondamentale anche una chiara visione da parte della Provincia su certi obiettivi. Questa visione deve essere adeguata ai tempi, cioè il piano gestione rifiuti del 2004-2005 è vecchio di 10 anni, e la gestione dei rifiuti rispetto a 10 anni fa, a parte l'aumento, è cambiata, sono cambiate le problematiche, sono cambiate le tematiche. Ma la legislazione sui rifiuti, sull'acqua è a livello provinciale"⁶¹

Inoltre sarebbe importante che alcune tematiche diventassero temi dell'agenda provinciale e che non fossero quindi lasciati alla scelta o al buon senso dell'assessore o del sindaco di ciascun comune, ma che si lavorasse insieme per un **progetto unico e organico che interessi tutta la provincia**:

"Io credo che questo sia anche un dovere, dobbiamo per forza arrivare a questo livello. Peccato che ancora non viene vista questa necessità, non viene capita. Abbiamo l'esempio dell'Austria, il Voradelberg, il Tirolo dove viene sempre gestito dalla provincia e le cose vengono fatte così bene, in maniera capillare, così che poi si raggiungono veramente degli obiettivi, come ad esempio abbassare la quota di automobilisti, incrementare il servizio del trasporto pubblico. Invece da noi si fanno delle cose puntuali, rispondendo solo all'esigen-

⁶⁰ Intervista 4 Fornitore di servizi

⁶¹ Intervista 7 Ente locale

za di quel momento mentre sarebbe più utile una programmazione di certe cose a livello provinciale”⁶².

5 Allegati

1. Tabelle servizi ambientali
2. Scheda servizio Enti locali (prima parte)
3. Questionario Enti locali (seconda parte)
4. Questionario Fornitori di servizi
5. Elenco persone intervistate

1. Tabelle servizi ambientali

ACQUA		Gestione del servizio idrico integrato				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
NO	Monitoraggio falda acquifera	Misurazioni	Monitoraggio	Comune	regolare	-
SI	Approvvigionamento acqua	Progettazione, studi	Progettazione/ Pianificazione	Soc. in-house	sporadica	x
		Costruzione e realizzazione rete idrica (esecuzione lavori, scavi per allacciamento, ecc.)	Realizzazione	Soc. in-house	sporadica	x
		Raccolta in serbatoi, cisterne	Gestione	Soc. in-house	regolare	-
		Distribuzione attraverso rete	Gestione	Soc. in-house	regolare	-
	Canalizzazione acque reflue	Rilevamento stato iniziale: verifica preventiva degli impianti o fosse	Progettazione/ Pianificazione	Soc. in-house	sporadica	x
		Progettazione, studi	Progettazione/ Pianificazione	Soc. in-house	sporadica	x
		Costruzione e realizzazione rete fognaria (esecuzione lavori, scavi per allacciamento, ecc.)	Realizzazione	Soc. in-house	sporadica	x
		Pulizia rete fognaria e svuotamento fosse settiche	Gestione	Soc. in-house	regolare	x
		Pulizia rete acque meteoriche	Gestione	Soc. in-house	regolare	x
	Fatturazione	Lettura contatori	Gestione	Soc. in-house	regolare	x
		Fatturazione	Amministrazione	Soc. in-house	regolare	-
		Telecontrollo	Amministrazione	Soc. in-house	regolare	-
	Sensibilizzazione	Varie	Sensibilizzazione	Comune/ Comprensorio/ Provincia	regolare	x

Tabelle 7: Gestione servizio idrico

ARIA		Gestione della qualità dell'aria (emissioni/inquinamento)				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
NO	Monitoraggio	Rilevazione inquinamento atmosferico	Gestione	Provincia	continua	-
		Pubblicazione dei dati per comune	Amministrazione	Provincia	regolare	-
		Comunicazione in caso di superamento dei limiti	Amministrazione	Provincia	regolare	-
	Elaborazione del Piano di risanamento	Fase conoscitiva: Progetto (inventari delle emissioni)	Progettazione/ Pianificazione	Comune	quando necessario	x
		Fase valutativa: Rilevazione	Progettazione/ Pianificazione	Comune		x
		Fase propositiva: definizione e valutazione delle misure per il rientro	Progettazione/ Pianificazione	Comune		x

Tabelle 8: Gestione della qualità dell'aria

RIFIUTI		Gestione servizio rifiuti				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
NO	Normativa e Amministrativa (emissione atti)	Elaborazione piano gestione rifiuti	Progettazione/ Pianificazione	Provincia	regolare	-
		Elaborazione norme e discipline gestione rifiuti	Progettazione/ Pianificazione	Provincia	regolare	-
		Emissione di disposizioni per bonifiche (che stabiliscono criteri, procedure e modalità)	Progettazione/ Pianificazione	Provincia	regolare	-
	Pianificazione	Programma gestione rifiuti	Progettazione/ Pianificazione	Provincia	regolare	x
	Progettazione impianti	approvazione progetto, collaudo, autorizzazione, controllo e verifica condizioni di esercizio	Progettazione/ Pianificazione	Provincia	al bisogno	x
	Strategica e politica	Adozione di regolamenti	Amministrazione	Comune	regolare	-
		Adozione di strategie logistiche e tariffarie	Amministrazione	Comune Soc. in-house	sporadica	-
Gestione impianti	Diagnosi problematiche, servizio biogas, trattamento percolato, ecc.	Gestione	Comune Soc. in-house	regolare	x	
SI	Raccolta differenziate	Programmazione e ottimizzazione servizio	Progettazione/ Pianificazione	Soc. in-house	sporadica	-
		Raccolta (umido)	Gestione	Soc. in-house	continua	x
		Trasporto (rifiuti speciali)	Gestione	Soc. in-house	continua	x
		Smaltimento (rifiuti speciali)	Gestione	Soc. in-house	continua	x
	Raccolta rifiuti residui	Programmazione e ottimizzazione servizio	Progettazione/ Pianificazione	Soc. in-house	sporadica	-
		Raccolta	Gestione	Soc. in-house	continua	x
		Trasporto	Gestione	Soc. in-house	continua	x
		Smaltimento	Gestione	Soc. in-house	continua	x
	Gestione inceneritore	Gestione	Soc. in-house	continua	-	

RIFIUTI		Gestione servizio rifiuti				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
	Igiene urbana	Spazzamento strade (manuale, meccanizzato e svuotamento cestini)	Gestione	Soc. in-house	continua	-
		Pulizia aree verdi (bordo strada)	Gestione	Comune	continua	x
	Tariffazione	Calcolo delle tariffe	Amministrazione	Soc. in-house	sporadica	x
		Fatturazione	Amministrazione	Soc. in-house	regolare	-
	Sensibilizzazione	Varie	Sensibilizzazione	Comune/ Comprensorio/ Provincia	regolare	x

Tabelle 9: Gestione servizio rifiuti

MOBILITÀ		Gestione mobilità e trasporto pubblico				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
NO	Analisi e pianificazione	Studi e pianificazione della mobilità, indagini sui flussi del traffico e sulla mobilità in generale	Progettazione/ Pianificazione	Comune / Comprensorio / Provincia		x
		Redazione e gestione del piano urbano del traffico e del piano mobilità	Progettazione/ Pianificazione	Comune / Comprensorio/ Provincia		x
	Rilevazione e monitoraggio	Condizioni di traffico (rilevazione tramite installazione di sistemi)	Monitoraggio			x
		Qualità dell'aria (rilevazione tramite installazione di centraline)	Monitoraggio			x
		Elaborazione dati	Monitoraggio			x
	Adozioni misure	Regolazione del traffico	Gestione	Comune		
SI	Trasporto pubblico	Programmazione nuove linee	Progettazione/ Pianificazione	Comune	sporadica	-
		Installazione di fermate e sistemi di trasporto	Realizzazione	Comune	sporadica	x
	Mobilità ciclabile	Programmazione	Progettazione/ Pianificazione	Comune / Comprensoria- le	sporadica	x
		Sviluppo rete	Realizzazione	Comune / Comprensoria- le	sporadica	x
		Infrastrutture di servizio	Realizzazione	Comune / Comprensoria- le	sporadica	x
		Promozione, incentivazione (officina mobile, noleggio bici, ecc)	Gestione	Comune	regolare	x
		Installazione e manutenzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti semaforici e segnaletica stradale (orizzontale, verticale e mobile)	Gestione e Realizzazione	Comune	regolare
	Realizzazione di nuovi impianti		Realizzazione	Comune	regolare	-

MOBILITÀ		Gestione mobilità e trasporto pubblico				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
		Servizio illuminazione pubblica	Gestione e Realizzazione	Comune	regolare	-
		Messa in sicurezza attraversamenti pedonali e/o ciclabili	Gestione e Realizzazione	Comune	regolare	-
	Sensibilizzazione	Varie	Sensibilizzazione	Comune/ Comprensorio/ Provincia	regolare	x

Tabelle 10: Gestione mobilità e trasporto pubblico

ENERGIA		Gestione delle risorse naturali ed energetiche				
Diretto al cittadino	Fasi	Attività	Tipologia	Livello competenza	Frequenza	Esterni
NO	Pianificazione e programmazione	Rilievo emissioni (Inventario Base delle emissioni CO ²)	Progettazione/ Pianificazione	Comune	regolare	x
		Calcolo previsione per la riduzione	Progettazione/ Pianificazione	Comune	regolare	x
		Definizione azioni future	Progettazione/ Pianificazione	Comune	regolare	x
		Redazione documento PAES	Progettazione/ Pianificazione	Comune	regolare	x
	Monitoraggio	Misurazioni emissioni	Monitoraggio	Comune	regolare	x
	Sensibilizzazione	Valutazioni energetiche per i comuni (certificazione European Energy Award)	Sensibilizzazione	Comprensorio	durata del progetto	x
SI	Distribuzione energia elettrica e gas	Sviluppo rete e gestione (no vendita)	Progettazione/ Pianificazione Realizzazione	Soc. in-house	regolare	x
	Programmi di ristrutturazione ed efficientamento	Servizi per analisi del potenziale (software)	Sensibilizzazione	Comune	continua	-
		Diagnosi e consulenze energetiche degli edifici	Sensibilizzazione	Comune	regolare	x
		Progetti di risanamento energetico	Sensibilizzazione	Comune / Soc. in-house Provincia	durata del progetto	x
	Sensibilizzazione	Varie	Sensibilizzazione	Comune / Provincia		x

Tabelle 11: Gestione delle risorse naturali ed energetiche

2. Scheda servizio Enti locali (prima parte)

tipo	Servizio diretto al cittadino?	
	si	1
	no	2
1	Dati	
	Ente locale	
	Persona	
	Ufficio	
	Ruolo	
2	In quale area rientra il servizio?	
	aria	1
	acqua	2
	rifiuti	3
	mobilità	4
	energia	5
	(campagne di sensibilizzazione)	6
3	Nome del servizio	
4	Con che cadenza viene fornito/svolto?	
5	Quali attività comprende?	
	attività 1:	
	attività 2:	
	attività 3:	
	attività 4:	
	attività 5:	

6	Il servizio viene svolto direttamente dal comune/ente locale o viene esternalizzato?	
	direttamente dall'ente locale	1
	esternalizzato	2 <i>alla 14</i>
	ente locale + esterni	3

7	Qual è il livello di competenza?	
	servizio comunale	1
	servizio intercomunale	2
	servizio comprensoriale	3
	servizio provinciale	4

8	Da uno o più uffici? Quali?	
	un solo ufficio	1
	più uffici	2
	altro	3

9	Il personale che si occupa del servizio che formazione possiede?	Formazione specifica in materia ambientale	
	Ufficio: <input type="text"/>		
1		si	no
2		si	no
3		si	no
4		si	no
5		si	no
	Ufficio: <input type="text"/>		
6		si	no
7		si	no
8		si	no
9		si	no
10		si	no
	Ufficio: <input type="text"/>		
11		si	no
12		si	no
13		si	no
14		si	no
15		si	no

	Ufficio: <input type="text"/>		
16		si	no
17		si	no
18		si	no
19		si	no
20		si	no

10 La formazione attuale del personale è sufficiente o emerge la necessità di una professionalizzazione delle risorse esistenti a livello comunale/comprensoriale per l'espletamento di questo lavoro?

sufficiente	1
necessità di professionalizzazione	2

11 Necessità di professionalizzazione: Cosa sarebbe necessario?

12 Qual è stato l'andamento di questo servizio lo scorso anno?

13 Quale sarà lo sviluppo di questo servizio per il quest'anno/prossimo anno?

14 Da quale fornitore viene svolto il servizio esternalizzato?

15 Sotto quale forma viene incaricato?

--

16 Per quali ragioni viene esternalizzato?

motivo 1:	
motivo 2:	
motivo 3:	
motivo 4:	
motivo 5:	

17 Che tipo di bisogni risultano evidenti? Emergono delle carenze di qualche tipo? In quali ambiti? Eventuali problemi?

--

3. Questionario Enti locali (seconda parte)

<p>1. Welche Umweltdienste bietet die Lokalkörperschaft und welche Dienste hingegen werden am privaten Markt nachgefragt. <i>[Die Erfassung dieser Dienste erfolgt im Interview durch das Ausfüllen der Anhänge 1 und 2]</i></p>	<p>1. Quali servizi ambientali offre l'ente locale e quali servizi invece richiede dal mercato privato. <i>[La rilevazione di tutti i servizi avverrà tramite la compilazione dell'allegato1 e dell'allegato2 in fase d'intervista]</i></p>
<p>2. Kann man mit den bestehenden Diensten, die Gemeinden und Bezirksgemeinschaften heute anbieten, die Nachfrage abdecken oder gibt es Bedarf an weiteren Diensten? <i>[Denken Sie bitte an die Bereiche Luft, Wasser, Abfall, Mobilität, Energie]</i></p>	<p>2. Con i <u>servizi forniti</u> al cittadino si riesce a soddisfare la domanda in ambito ambientale o rimangono delle domande inevase? <i>[Considerare ciascuna area: aria; acqua, rifiuti, mobilità, energia]</i></p>
<p>3. Reichen die heute von externen Dienstleistern durchgeführten Dienste aus, um den Bedarf in den Lokalkörperschaft abzudecken, oder bleiben bestimmte Bedürfnisse unerfüllt? Wenn ja, welche? <i>[Denken Sie bitte an die Bereiche Luft, Wasser, Abfall, Mobilität, Energie]</i></p>	<p>3. I <u>servizi che si richiedono</u> al mercato privato riescono a coprire il fabbisogno dell'ente locale in ambito ambientale o rimangono scoperte delle esigenze? Se si quali? <i>[Considerare ciascuna area: aria; acqua, rifiuti, mobilità, energia]</i></p>
<p>4. Welche Dienste werden von Gemeinden und Bezirksgemeinschaften häufig angefordert, welche sporadisch?</p>	<p>4. Quali sono i servizi più frequentemente richiesti e per quali servizi la richiesta è invece più sporadica?</p>
<p>5. Was sind denn Gründe, warum eine Dienstleistung nach außen vergeben wird?</p>	<p>5. Per quali ragioni si esternalizza un servizio? Quali elementi risultano determinanti nella scelta dell'esternalizzazione?</p>
<p>6. Besteht die Notwendigkeit interner Figuren in der Lokalkörperschaft, die Spezialisten auf dem Gebiet sind? Wenn ja, welche Fähigkeiten sollte diese Figur besitzen?</p>	<p>6. Emerge la necessità di figure interne all'ente locale specializzate nel campo? Se si, che competenze dovrebbe possedere questa figura?</p>
<p>7. Besteht die Notwendigkeit einer Ausbildung des internen Fixpersonals? Welche Art der Ausbildung?</p>	<p>7. Emerge la necessità di formazione del personale fisso interno? Di che genere di formazione?</p>
<p>8. Welche weiteren Anforderungen gibt es in Bezug auf Fähigkeiten?</p>	<p>8. Quali altre esigenze in termini di competenze professionali emergono?</p>
<p>9. Gibt es andere Dienste, die die Gemeinde (intern oder extern) durchführen sollte, wenn man an den Stellen-</p>	<p>9. Quali altri servizi (forniti ed acquisiti) sarebbero auspicabili in base alla crescente importanza della tematica am-</p>

wert der Umweltthemen denkt?	bientale?
<p>10. Wie hat sich die Nachfrage an Dienstleistungen aus dem privaten Markt in den letzten 10 Jahren entwickelt? Für welche Art von Dienstleistungen ist die Nachfrage gestiegen und für welche weniger geworden?</p>	<p>10. Com'è cambiata la richiesta di servizi dal mercato privato negli ultimi 10 anni? Per quale tipo di servizi è aumentata per quali invece è diminuita?</p>
<p>11. Wie hat sich das Angebot an Dienstleistungen seitens des lokalen Marktes verändert?</p>	<p>11. Com'è cambiata l'offerta di servizi da parte del mercato locale?</p>
<p>12. Wie entwickelt sich denn insgesamt der Bedarf an Umweltdienstleistungen in Gemeinden und Bezirksgemeinschaften? <i>[Zunahme, Abnahme, Eigenschaften]</i></p>	<p>12. Si riesce ad intravedere uno sviluppo del fabbisogno di servizi in materia ambientale nel Suo ambito per comuni e per comprensori? Di che genere di servizi? <i>[Andamento, caratteristiche]</i></p>
<p>13. Ganz generell: kann man generelle Trends erkennen bei der Bereitstellung von Umweltdienstleistungen?</p>	<p>13. E più in generale verso quale direzione si andrà sia nella fornitura che nell'acquisizione di servizi in ambito ambientale?</p>

4. Questionario Fornitori di servizi

- | | |
|---|---|
| 1. Können Sie mir bitte Ihre Tätigkeit kurz beschreiben? (Selbständig, Gesellschaft, Verein; Kompetenzen und Dienste) | Potrebbe descrivermi la Sua/Vostra attività? (libero professionista/società/associazione; competenze e servizi) |
| 2. Seit wie vielen Jahre sind Sie in diesem Bereich tätig? | Da quanti anni lavora in questo campo? |
| 3. Welche Rolle spielen die Gemeinden und Bezirksgemeinschaften für Ihre Tätigkeit? (Aufträge proportional zu den Gesamtaufträgen, Bedeutung, Häufigkeit der Nachfrage) | Quale ruolo svolgono i comuni e i comprensori per la Sua/Vostra attività? (carico di lavoro in proporzione al carico totale, entità, frequenza delle richieste) |
| 4. Welche Dienste werden von Gemeinden und Bezirksgemeinschaften häufig angefordert, welche sporadisch? | Quali tipi di servizi vengono più frequentemente esternalizzati? Per quali invece la richiesta da parte degli enti pubblici è più sporadica? |
| 5. Gibt es Anfragen, die Sie nicht durchführen können? Wenn ja, warum? | Riuscite a rispondere a tutte le domande che arrivano da parte degli Enti locali? Se no, per quali ragioni? |
| 6. Wieso vergibt die Gemeinde bestimmte Dienste an Externe und führt sie nicht selbst mit internem Personal durch? | Perché l'ente locale non copre questi servizi internamente e incarica per esempio voi? |
| 7. Was sind die spezifischen Eigenschaften einer Zusammenarbeit mit Gemeinden und Bezirksgemeinschaften? | Quali sono le caratteristiche specifiche delle collaborazioni con comuni e comprensori? |
| 8. Ergeben sich Schwierigkeiten bei dieser Art der Zusammenarbeit? Wenn ja, welche? | Emergono delle difficoltà in questo tipo di collaborazioni? Se si, di che tipo? |
| 9. Seit Sie am Markt sind: wie hat sich die Auftragslage mit Gemeinden und Bezirksgemeinschaften entwickelt? (zugenommen/abgenommen, Konkurrenz) | Dall'inizio della Vostra attività ad oggi come si è sviluppato il mercato in questo settore? [carico di lavoro, aumento o diminuzione, concorrenza] |
| 10. Hat es Veränderungen in der Art der Anfragen gegeben? Wenn ja, welche? [Art der geforderten Arbeit] | Se vi sono stati dei cambiamenti nella tipologia dei servizi richiesti, verso quali tipi? [tipologia di lavori richiesti] |

11. Aufgrund Ihrer Erfahrung und der aktuellen Situation, wie wird sich Ihrer Meinung nach, die Zusammenarbeit mit Gemeinden und Bezirksgemeinschaften entwickeln?

12. Welche Dienste werden zunehmen, welche abnehmen? Aus welchen Gründen kann heute davon ausgegangen werden?

Sulla base della Sua esperienza e della situazione attuale, secondo Lei quali saranno gli sviluppi futuri per le collaborazioni con comuni e comprensori?

Quali tipi di servizi secondo lei aumenteranno e quali no? Sulla base di quali elementi ad oggi lo si può ipotizzare?

5. Elenco persone intervistate

<i>Elenco Enti locali</i>		
<i>Ente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Persona</i>
Comune di Bolzano		
Ufficio Mobilità	Collaboratrice	Brunella Franchini
Ufficio Tutela dell'Ambiente e del Territorio	Direttore d'ufficio	Renato Spazzini
Ufficio Piano CO ² , Energia e Geologia	Direttore d'ufficio	Emanuele Sascor
Comune di Bressanone		
Ambiente e verde pubblico	Direttore d'ufficio	Alexander Gruber
Comune Laives		
Ufficio Tutela dell'ambiente	Consulente Ambientale	Cristina Cornaviera
SEAB	Direttrice	Verena Trocker
ASMB	Responsabile tecnico	Michele Bellucco
Comunità comprensoriale Burgraviato		
Ambiente e viabilità + Servizi tecnici	Responsabile ripartizione	Martin Stifter
Agenzia provinciale per l'ambiente		
Ufficio Gestione Rifiuti	Direttore Ufficio	Giulio Angelucci

<i>Elenco Fornitori di servizi</i>		
<i>Ente/società/associazione</i>	<i>Area</i>	<i>Persona</i>
Studio di consulenza	Mobilità	Winfried Theil
Studio di progettazione	Energia	Mirko Bertolaso
Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige	Energia, Mobilità, Educazione ambientale	Andreas Pichler
Libero professionista	Energia	Rudi Zancan
Qnex	Mobilità	Patrick Dejaco
Energieforum Südtirol	Energia	Heidi Rabensteiner

